

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E
MINIERE

Oggetto: **DPR n. 327/2001, art. 52-quater – Autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’opera “Anello Val d’Aso DN 150/100 (6”/4”) DP 75 bar” - Soggetto proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di approvare il progetto dell’opera “Anello Val d’Aso DN 150/100 (6”/4”) DP 75 bar”, presentato dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio;
2. di rappresentare che con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022 il progetto dell’opera “Anello Val d’Aso DN 150/100 (6”/4”) DP 75 bar” è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale nel rispetto di determinate condizioni ambientali;
3. di autorizzare la Società Gasdotti Italia S.p.A., con sede legale in Via della Moscova n. 3, Milano (MI) – CF e PIVA 04513630964 - alla costruzione ed all’esercizio dell’opera di cui all’oggetto in conformità al progetto approvato di cui al punto 1;
4. di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - condizioni ambientali di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022;
 - prescrizioni impartite dai soggetti coinvolti nell’ambito dei lavori della Conferenza dei servizi come riportate ed evidenziate nel documento istruttorio;
 - per l’avvio del procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella di collegamento al nuovo biodigestore autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno e per l’avvio dei lavori di realizzazione della bretella medesima, si dovrà attendere il passaggio in giudicato della Sentenza del Consiglio di Stato n. 8187/2023 e quindi la completa conclusione del contenzioso per tale impianto. Solamente se quest’ultima sarà tale da permettere la costruzione del biodigestore, il procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella in progetto e i relativi lavori di realizzazione potranno essere avviati;
5. di dichiarare la conformità delle opere previste nel progetto di cui al punto 1 agli strumenti urbanistici vigenti nei territori comunali interessati dall’intervento, come relazionato nel documento istruttorio e di rappresentare comunque che, laddove necessario, la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela



del territorio comunque denominati;

6. di subordinare la costruzione e l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;
7. di dichiarare l'opera in oggetto di pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza e l'indifferibilità;
8. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni dalla data del presente decreto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto ed indicate negli elaborati "Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea" (1°, 2° e 3° tronco) e nei relativi Piani particellari (1°, 2° e 3° tronco) del progetto approvato di cui al punto 1;
9. di rappresentare che, in conformità al progetto approvato e nel rispetto della normativa tecnica di settore di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio interessata da "servitù di metanodotto" non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi);
10. di disporre che entro un anno dalla notifica del presente atto, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga l'inizio dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
11. di disporre che entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga la conclusione dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
12. di stabilire che la presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La Società Gasdotti Italia S.p.A. assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
13. di trasmettere copia del presente atto alla Società Gasdotti Italia S.p.A. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Comune di Montedinove, Comune di Montalto delle Marche, Comune di Carassai, Comune di Montefiore dell'Aso, Comune di Rotella, Comune di Force, Comune di Ortezzano, Comune di Petritoli, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo, Unione Montana Monte dei Sibillini, Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Div. XVI – Marche e Umbria – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centrale, Aeronautica militare, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale, Terna S.p.A., Telecom Italia S.p.A. - A.D. Area Nord Est, e-distribuzione S.p.A., Consorzio di Bonifica delle Marche, ANAS S.p.A., Consorzio per lo sviluppo industriale delle Valli del Tronto, Snam Rete Gas S.p.A., CIIP S.p.A., Italgas Reti, Ascoli Rete Gas S.r.l., Enel Green Power Italia S.r.l., Infratel



Italia S.p.A., 2i Rete Gas S.p.A., Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile, Direzione Ambiente e Risorse Idriche, Settore Genio Civile Marche Sud, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali e Settore Infrastrutture e foreste – SDA AP FM;

14. di disporre che la Società Gasdotti Italia S.p.A. provveda alla pubblicazione del presente decreto, secondo il combinato disposto del comma 7 dell'art. 52 quater e del comma 1 dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;
15. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
16. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
17. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- RD n. 523 del 25/07/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- R.D. n. 3267 del 30/12/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 “Nuovo codice della strada”;
- D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 “Attuazione della Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- D.M. Sviluppo Economico 17/04/2008 “Regole tecniche per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 “Codice delle comunicazioni elettroniche”;
- D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- DPR n. 120 del 13/06/2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- L.R. n. 6 del 23/02/2005 “Legge forestale regionale”;
- L.R. n. 5 del 09 giugno 2006 “Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio Idrico”;
- L.R. 23 novembre 2011, n. 22 “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”;
- DGR n. 53 del 27/01/2014 “LR 23 novembre 2011 n. 22 - "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico. - Art. 10, comma 4 - Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali”;



Motivazione

1. Premessa

Con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022 il progetto dell'opera denominata "Anello Val d'Aso DN 150/100 (6"/4") DP 75 bar", presentato dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale nel rispetto di determinate condizioni ambientali.

2. Iter del procedimento

Con nota prot. n. 235 del 18/03/2022, così come integrata con nota del 19/12/2022, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 340600/GRM/FRC del 22/03/2022 e n. 1554579/GRM/FRC del 19/12/2022, la Società Gasdotti Italia (SGI) S.p.A., ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR n. 327/2001, ha presentato istanza di avvio del procedimento unico comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Anello Val d'Aso DN 150/100 (6"/4") DP 75 bar" ed ha contestualmente trasmesso la documentazione progettuale ed amministrativa qui di seguito elencata:

- Visura ordinaria estratta dal Registro delle imprese della camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi in data 04/02/2022 e relativa dichiarazione di aggiornamento;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla CCIAA;
- Dichiarazione familiari conviventi;
- Dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante;
- "Elenco elaborati documentazione per procedimento unico" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Relazione tecnica di progetto" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Relazione tecnica (presentata ai sensi del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. e del DL 27/12/2004 n. 330)" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Elenco enti competenti" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Corografia di progetto" – Rev. 1;
- Dis. "Inquadramento territoriale" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Tracciato di progetto" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Tracciato di progetto su ortofoto con punti di vista fotografici" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Documentazione fotografica" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta del mosaico PRG" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta dei vincoli nazionali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta dei vincoli regionali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale 3° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea - 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea - 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea - 3° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;



- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.A. n. 1" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 1 – Stato di fatto e stato futuro" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 2" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 3" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 4" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione con discaggio DN 100 (4") P.I.D.A. n. 1" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 1 – Adeguamento impianto esistente (partenza)" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 2" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 3" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 4" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Elenco tipologici" – Rev- 1 di febbraio 2022;
- "Relazione tecnica di attraversamento acque pubbliche con indicazione su ripristini – 1° attraversamento Fiume Aso" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Relazione tecnica di attraversamento acque pubbliche con indicazione su ripristini – 2° attraversamento Fiume Aso" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Attraversamenti: Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C. n. 6) – Fosso in terra Aso 234 - 1° attraversamento fiume Aso" - Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Attraversamenti: Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C. n. 7) – 2° attraversamento fiume Aso – SP n. 185 destra Aso (prog. Km 8+100)" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Piano particellare 1° tr.: Montedinove – C.da Mulini" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Piano particellare 2° tr.: C.da Mulini – C.da Ex Fornace de Vecchis" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Piano particellare bretella: C.da Mulini – C.da Priori DN 100 (4") DP 75 Bar" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Schema di rete – 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Schema di rete – 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Schema di rete – Bretella" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori – 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori – 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori – Bretella" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Inquadramento progetto" – Re. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze nodi REM" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze continuità naturali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze sistemi ambientali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze UE" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze elementi di connessione" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze habitat" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi impatti" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta della vegetazione" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Analisi delle interferenze ecologiche In relazione alla REM" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Relazione paesaggistica" – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- "Report indagini" – Rev. 1 di Febbraio 2022;



- “Relazione geologica geomorfologica” – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- Dis. “Planimetria con ubicazione indagini” – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. “Piano di assetto idrogeologico” – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- Dis. “Carta geologica” – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- “Relazione di invarianza idraulica” – Rev. 1 di Febbraio 2022.

In ottemperanza a quanto disposto dall’art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con nota prot. n. 1574670/GRM/FRC del 22/12/2022 il Settore fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha richiesto ai Comuni interessati dall’intervento di pubblicare sul proprio Albo Pretorio, a decorrere dal 09/01/2023 e per trenta giorni consecutivi, l’avviso di avvio del procedimento per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio delle opere in oggetto.

Contestualmente, con la medesima nota, ha richiesto alla SGI S.p.A. di provvedere, in pari data, alla pubblicazione del medesimo avviso su quotidiani a diffusione nazionale e locale.

Come comunicato successivamente dalla SGI S.p.A. con nota prot. n. 193 del 06/03/2023, assunta al prot. reg. con n. 263415/GRM/FRC del 06/03/2023, l’avviso di cui sopra è stato in definitiva pubblicato sull’Albo Pretorio di tutti i Comuni coinvolti, a partire dal 09/01/2023 per almeno trenta giorni consecutivi; è stato inoltre pubblicato sul sito web della Regione Marche dal 09/01/2023 per trenta giorni consecutivi e sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale e locale:

- Corriere Adriatico – Edizione Ascoli Piceno ed Edizione Fermo del 09/01/2023;
- Italia Oggi del 09/01/2023.

Avviate le procedure di pubblicità e comunicazione previste dall’art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con nota prot. n. 47316/GRM/FRC del 12/01/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha comunicato a tutti gli enti e le amministrazioni interessate l’avvio del procedimento volto al rilascio dell’autorizzazione richiesta ed ha contestualmente indetto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e dagli artt. art. 14 e 14-bis della L. n. 241/1990, la Conferenza dei Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati in merito al progetto in oggetto.

L’indizione della Conferenza dei Servizi, oltre al proponente, è stata comunicata ai seguenti enti: Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Comune di Montedinove, Comune di Montalto delle Marche, Comune di Carassai, Comune di Montefiore dell’Aso, Comune di Rotella, Comune di Force, Comune di Ortezzano, Comune di Petritoli, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo, Unione Montana Monte dei Sibillini, Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Div. XVI – Marche e Umbria – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centrale, Aeronautica militare, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, Terna S.p.A., Telecom Italia S.p.A. - A.D. Area Nord Est, e-distribuzione S.p.A., Consorzio di Bonifica delle Marche, ANAS S.p.A., Consorzio per lo sviluppo industriale delle Valli del Tronto, Snam Rete Gas S.p.A., CIIP S.p.A., Italgas Reti, Ascoli Rete Gas S.r.l., Enel Green Power Italia S.r.l., Infratel Italia S.p.A., 2i Rete Gas S.p.A., Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile, Direzione Ambiente e Risorse Idriche, Settore Genio Civile Marche Sud, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali e Settore Infrastrutture e foreste – SDA AP FM.



Con la medesima nota ha inoltre richiesto a tutti i Comuni coinvolti di trasmettere il Certificato di Assetto Territoriale relativo alle aree interessate dalle opere in progetto per la parte di territorio di competenza.

Successivamente, con nota prot. n. 172419/GRM/FRC del 13/02/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha trasmesso alla SGI S.p.A. le seguenti richieste di integrazioni pervenute dagli enti e dalle amministrazioni coinvolti ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.:

- nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo prot. n. 375 del 17/01/2023, assunta al prot. reg. con n. 60371/GRM/FRC del 17/01/2023;
- nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Div. XVI – Marche-Umbria – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico prot. n. 10266 del 18/01/2023, assunta al prot. reg. con n. 67181/GRM/FRC del 18/01/2023;
- Nota del Consorzio di Bonifica delle Marche prot. n. 711 del 24/01/2023, assunta al prot. reg. con n. 92387/GRM/FRC del 25/01/2023.

Con la medesima nota ha pertanto comunicato la sospensione del procedimento in essere fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dal Comando dei Vigili del Fuoco di Fermo e dal Consorzio di Bonifica delle Marche.

Nel contempo, con note prot. n. 914 del 08/02/2023 e n. 569 del 08/02/2023, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 155354/GRM/FRC del 08/02/2023 e n. 155201/GRM/FRC del 08/02/2023, il Comune di Montalto delle Marche ed il Comune di Carassai hanno formulato *“istanza di accesso agli atti, documenti e provvedimenti amministrativi al fine di visionare, ed estrarne copia, i seguenti documenti: 1) copia di eventuali istanze di nuovo allaccio alla rete esistente, pervenute nell'ultimo quinquennio; 2) copia di eventuali provvedimenti di diniego alle predette istanze di nuovo allacciamento; 3) copia di eventuali reclami relativi a malfunzionamenti e/o inefficienze della rete attuale; 4) copia integrale del progetto della rete attuale.”*.

In riscontro all'istanza di accesso agli atti formulata, con note prot. n. 176613-176599/GRM/FRC del 14/02/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha richiesto rispettivamente al Comune di Montalto delle Marche ed al Comune di Carassai di precisare *“se essa è da intendersi come richiesta di documentazione integrativa, effettuata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. b) nell'ambito del procedimento amministrativo avviato dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 47316/GRM/FRC del 12/01/2023 e dei relativi lavori della conferenza dei servizi indetta con la medesima nota, ai fini dell'espressione del parere di competenza o, in alternativa, se essa viene formulata ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/90 al di fuori del procedimento suddetto”*.

Con note prot. n. 794 del 23/02/2023 e n. 1345 del 24/02/2023, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 211951/GRM/FRC del 23/02/2023 e n. 219315/GRM/FRC del 24/02/2023, il Comune di Carassai ed il Comune di Montalto delle Marche hanno comunicato che la loro istanza di accesso agli atti come sopra descritta è riferita alla loro posizione in seno alla Conferenza dei servizi e, pertanto, è da intendersi quale esercizio del diritto di accesso integrativo ex art. 14-bis, comma 2, lett. b) della L. n. 241/90 e ss.mm.ii..

Pertanto, con nota prot. n. 261708/GRM/FRC del 06/03/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, ad integrazione della precedente nota prot. n. 172419/GRM/FRC del 13/02/2023, ha richiesto alla società SGI S.p.A. di trasmettere l'ulteriore documentazione



integrativa di cui alle note del Comune di Montalto delle Marche e del Comune di Carassai prot. n. 914 del 08/02/2023 e n. 569 del 08/02/2023.

Nel contempo, a seguito della fase pubblicitica svolta ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001, con note del 14/02/2023 e 16/02/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha trasmesso alla SGI S.p.A. le osservazioni pervenute dai soggetti proprietari delle aree da asservire per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto, con la richiesta di fornire un riscontro in merito.

Con note prot. n. 203 del 09/03/2023, n. 259 del 23/03/2023, n. 282 del 04/04/2023 e n. 331 del 18/04/2023, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 291252/GRM/FRC del 13/03/2023, n. 344896/GRM/FRC del 27/03/2023, n. 395842/GRM/FRC del 04/04/2023 e n. 448601/GRM/FRC del 18/04/2023, la SGI S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

Documentazione Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo

- 00.Istanza:
 - Modello PIN 1_Valutazione progetto con allegato documento di identità del Procuratore;
 - Doc. RDP2023-000224: Attestazione di versamento oneri
- 01. Doc. 5607-001-EE-D-0348 Elenco Elaborati;
- 02. Doc. 5607-001-RT-E-0013 Relazione tecnica;
- 03. Allegati: Elaborati di progetto già agli atti

Documentazione Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- 01.Istanza
 - Doc. 2023 Istanza TM con allegato il documento di riconoscimento in corso di validità
 - Doc. 2023 Dich_impegno TM: Dichiarazione di impegno;
 - Doc. 2023 dich_pantouflage: Dichiarazione pantouflage;
 - Doc. RDP2023-000215: Versamento per attività istruttoria;
 - Doc. 2023 dich_sostitutiva_bolli: Dichiarazione sulle marche da bollo;
 - Allegato A;
 - interferenze_r2: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza di stati interferenziali con linee TLC a firma digitale del legale rappresentante;
 - Documento di identità del sottoscrittore;
 - Procura sottoscrittore: Visura camerale Società Gasdotti Italia S.p.A.;
 - Progetto di attraversamenti e parallelismi delle condotte metalliche sotterranee con le linee di TLC (interrate) per i seguenti punti (rif. 5607-001-AT-E-1321 punti 8 e 11):
 - ✓ 5607-001-AP-E-1225: Comune di Montefiore dell'Aso, foglio 8, particelle 9 e 10 (rif. 5607-001-AT-E-1321 punto 11) – Attraversamenti: SS n. 433 Prog. Km 11+196,50 Fibra ottica Infratel – Rev. 0 – Febbraio 2023;
 - ✓ 5607-001-AP-E-1231: Comune di Carassai, foglio 4, particella 34 (rif. 5607-001-ATE-1321 punto 8) – Attraversamenti: tubazioni Telecom, canale tombato Enel Green Power, n. 4 Acquedotti Consorzio di Bonifica in PVC DN 180 – Rev. 0 – Febbraio 2023;
- 02.Progetto
 - A-Relazione Tecnica - Doc. 5607-001-RT-D-0001 (già agli atti);
 - B-Planimetria di Progetto - Doc. 5607-001-PG-D-1002 (già agli atti);
 - C-Planimetrie Catastali:
 - Doc. 5607-001-PC-E-1100 (già agli atti);
 - Doc. 5607-001-PC-E-1101 (già agli atti);
 - Doc. 5607-001-PC-E-1102 (già agli atti);
 - D-Disegni Tipologici di Progetto - Doc. 5607-001-EE-D-0346 (già agli atti);



F-Attraversamenti Tipici:

- Doc. 5607-001-AT-E-1320_CAVI_TLC “Attraversamento tipo cavi telecomunicazioni per telecomunicazione – 1° Tronco” - Rev. 0 – Febbraio 2023;
 - Doc. 5607-001-AT-E-1321_CAVI_TLC “Attraversamento tipo cavi telecomunicazioni per telecomunicazione – 2° Tronco” - Rev. 0 – Febbraio 2023;
 - Doc. 5607-001-AT-E-1322_CAVI_TLC “Attraversamento tipo cavi telecomunicazioni per telecomunicazione – Bretella” - Rev. 0 – Febbraio 2023;
- 03. Interferenze Linee TLC
- Doc. 5607-001-PC-E-1110 “Planimetria catastale con tracciato di progetto e interferenze servizi TLC – 1° Tronco” – Rev. 0 – Febbraio 2023;
 - Doc. 5607-001-PC-E-1111 “Planimetria catastale con tracciato di progetto e interferenze servizi TLC – 2° Tronco” – Rev. 0 – Febbraio 2023;
 - Doc. 5607-001-PC-E-1112 “Planimetria catastale con tracciato di progetto e interferenze servizi TLC – Bretella” – Rev. 0 – Febbraio 2023;

Documentazione Consorzio di Bonifica delle Marche

- Doc. 5607-001-AT-A-1310 Attraversamento Tipo di acquedotti per irrigazione di competenza del Consorzio di Bonifica delle Marche – Rev. 0 – Marzo 2023;

Documentazione Comune di Carassai e Comune di Montalto delle Marche

- Nota di riscontro prot. n. 282 del 04/04/2023

Inoltre, con nota prot. n. 226 del 15/03/2023, assunta al prot. reg. con n. 304365/GRM/FRC del 16/03/2023, la SGI S.p.A. ha trasmesso il documento recante “*Nota tecnica di riscontro alle osservazioni pervenute durante l’avvio del procedimento unico, comprendente l’accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio ai sensi dell’art. 52-quater del DPR n. 327/2001, come richiesto dalla Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere*”.

Con nota prot. n. 687076/GRM/FRC del 08/06/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha quindi inviato la documentazione integrativa trasmessa dalla SGI S.p.A. a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolti ed ha contestualmente comunicato il riavvio dei termini del procedimento volto al rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui alla DPR n. 327/2001 per il progetto in argomento.

Con la medesima nota il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha nuovamente sollecitato i Comuni a fornire, ognuno per quanto di competenza, il Certificato di Assetto territoriale relativo alla localizzazione del tracciato delle opere in progetto ed inoltre tenuto conto che:

- alcuni pareri già acquisiti, rilasciati dagli enti coinvolti, indicano prescrizioni o condizioni ai fini dell’assenso che comportano modifiche progettuali da valutare in sede di conferenza dei servizi;
- il Comune di Montalto delle Marche ed il Comune di Carassai, rispettivamente con note prot. n. 1345 del 24/02/2023 e n. 794 del 23/02/2023, hanno richiesto di svolgere la conferenza dei servizi in modalità sincrona;
- la medesima richiesta è stata formulata anche da alcuni soggetti proprietari delle aree da asservire per la realizzazione e l’esercizio dell’opera in oggetto al fine di garantire una loro partecipazione attiva al procedimento in essere;



- sono pervenute numerose osservazioni da parte dei proprietari delle aree da asservire per la realizzazione e l'esercizio dell'opera in oggetto e da parte di portatori di interessi pubblici e privati, costituiti in associazioni o comitati,

secondo quanto disposto dai commi 6 e 7 dell'art. 14-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ha convocato la riunione della conferenza dei servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona così come disciplinata dall'art. 14-ter della summenzionata legge, per il giorno 26/06/2023 presso la sede della Regione Marche.

Con nota prot. n. 725 del 21/06/2023, assunta al prot. reg. con n. 768630/GRM/FRC del 22/06/2023, la SGI S.p.A. ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata la proposta di saggi archeologici preventivi.

Con nota prot. n. 867072/GRM/FRC del 06/07/2023 il Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere ha trasmesso a tutti i soggetti convocati il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi, svoltasi il 26/06/2023, comunicando contestualmente l'adozione della determinazione positiva della Conferenza medesima, in merito al rilascio del provvedimento unico di cui all'art. 52-quater del DPR n. 327/2001, comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Anello Val d'Aso DN 150/100 (6"/4") DP 75 bar" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- condizioni ambientali di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022;
- prescrizioni impartite dai soggetti coinvolti nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi come riportate nei relativi pareri acquisiti;
- per l'avvio del procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella di collegamento al nuovo biodigestore autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno e per l'avvio dei relativi lavori di realizzazione si dovranno attendere gli esiti del ricorso pendente presso il Consiglio di Stato per tale impianto. Solamente se questi saranno tali da permettere la costruzione del biodigestore, il procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella in progetto e i relativi lavori di realizzazione potranno essere avviati,

e nelle more dell'acquisizione dell'elaborato grafico con l'indicazione dell'ubicazione dell'impianto PIDA 1 condivisa con il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino.

Alla suddetta nota il Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere ha allegato sia i pareri acquisiti nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi svoltasi sia i pareri pervenuti successivamente allo svolgimento della riunione del 26/06/2023 ma riferiti alla medesima, come di seguito riportati :

- Nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 004 del 17/01/2023 (prot. reg. n. 64158/GRM/FRC del 17/01/2023);
- Nota Infratel Italia S.p.A. prot. n. 4004 del 19/01/2023 (prot. reg. n. 73357/GRM/FRC del 19/01/2023);
- Nota Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali prot. n. 86689/GRM/FVAAM del 24/01/2023;
- Note Telecom Italia S.p.A. del 23/01/2023 e del 28/03/2023, come confermate con nota del 26/06/2023 (prot. reg. n. 83861/GRM/FRC del 24/01/2023, n. 355092/GRM/FRC del 28/03/2023 e n. 787708/GRM/FRC del 26/06/2023);



- Nota CIIP S.p.A. prot. n. 1678 del 01/02/2023, confermata con nota prot. n. 10882 del 14/06/2023 (prot. reg. n. 126643/GRM/FRC del 01/02/2023 e n. 719317/GRM/FRC del 14/06/2023);
- Nota Aeronautica Militare prot. n. 2752 del 02/02/2023 (prot. reg. n. 134487/GRM/FRC del 06/02/2023);
- Nota Comando Marittimo Centrale prot. n. 3117 del 06/02/2023 (prot. reg. n. 147365/GRM/FRC del 01/02/2023);
- Nota ANAS S.p.A. prot. n. 129728 del 21/02/2023 (prot. reg. n. 204056/GRM/FRC del 21/02/2023);
- Nota Comando Militare Esercito Marche prot. n. 1793 del 28/02/2023 (prot. reg. n. 234237/GRM/FRC del 28/02/2023);
- Nota Terna Rete Italia S.p.A. prot. n. 29168 del 15/03/2023 (prot. reg. n. 299942/GRM/FRC del 15/03/2023);
- Nota Consorzio di Bonifica delle Marche prot. n. 23 del 16/03/2023 (prot. reg. n. 311338/GRM/FRC del 17/03/2023);
- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo prot. n. 2710 del 28/03/2023 (prot. reg. n. 354713/GRM/FRC del 28/03/2023);
- Note Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno prot. n. 3540 del 03/04/2023 (prot. reg. n. 387419/GRM/FRC del 03/04/2023) e prot. n. 6866 del 27/06/2023;
- Note Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 3710 del 07/04/2023 (prot. reg. n. 410800/GRM/VAAM del 07/04/2023) e prot. n. 850533/GRM/FRC del 04/07/2023;
- Nota Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino prot. n. 1090 del 13/04/2023, come confermata con nota prot. n. 1949 del 21/06/2023 (prot. reg. n. 431746/GRM/FRC del 13/04/2023 e n. 762412/GRM/FRC del 21/06/2023);
- Nota Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 86331 del 02/05/2023, come confermata con nota prot. n. 117283 del 09/06/2023 (prot. reg. n. 501587/GRM/FRC del 02/05/2023 e n. 698900/GRM/FRC del 09/06/2023);
- Nota Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud ID n. 30040473/GCMS del 23/06/2023;
- Nota Regione Marche - Direzione Ambiente e Risorse Idriche ID n. 30062379/ARI del 26/06/2023;
- Nota Comune di Force prot. n. 4004 del 26/06/2023 (prot. reg. n. 787682/GRM/FRC del 26/06/2023);
- Nota Enel Green Power Italia s.r.l. prot. n. 9693 del 12/04/2023 (prot. reg. n. 427033/GRM/FRC del 13/04/2023).

Con successiva nota prot. n. 16309 del 12/07/2023, assunta al prot. reg. con n. 887590/GRM/FRC del 12/07/2023, la Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Viabilità ha trasmesso il parere di competenza.

Con nota prot. n. 1255 del 05/10/2023, così come integrata con nota prot. n. 1499 del 16/10/2023, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 1229806/GRM/FRC del 09/10/2023 e n. 1275777/GRM/FRC del 16/10/2023, la SGI S.p.A. ha comunicato di aver condiviso con il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino la nuova posizione dell'impianto PIDA 1 ed ha contestualmente trasmesso a tutti gli enti coinvolti nel procedimento i seguenti elaborati progettuali in tal senso aggiornati:



- Doc. 5607-001-IM-D-1604 "Punto di Intercettazione con discaggio DN 100 (4") PIDA n. 1" – Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Doc. 5607-001-PC-E-1102 "Planimetria catastale" – Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Doc. 5607-001-PQ-D-1404 "Piano quotato: impianto P.I.D.A. n. 1" – Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Doc. 5607-001-PC-E-1105 "Planimetria catastale VPE e aree di occupazione temporanea" – Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Doc. 5607-001-PP-E-0322 "Piano Particellare Bretella: C.da Mulini – C.da Priori DN 100 (4") DP 75 bar" – Rev. 2 – Data: Settembre 2023;
- Doc. 5607-001-PC-E-1108 "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori" – Rev. 2 – Data: 09/2023.

Con successiva nota prot. n. 1256 del 05/10/2023, assunta al prot. reg. con n. 1229801/GRM/FRC del 09/10/2023, la SGI S.p.A. ha trasmesso la sentenza n. 8187/2023 con la quale il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli principali e ha dichiarato improcedibili per carenza di interesse gli appelli incidentali relativi al ricorso per il biodigestore autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno e, pertanto, ha richiesto che, nella formalizzazione della determinazione della conferenza dei servizi con apposito provvedimento autorizzativo, sia inclusa la bretella di collegamento all'impianto in questione.

Con nota prot. n. 22806 del 12/10/2023, assunta al prot. reg. con n. 1261931/GRM/FRC del 12/10/2023, esaminata la variante progettuale intercorsa relativa all'ubicazione dell'impianto PIDA 1, l'Aeronautica Militare ha confermato il nulla osta demaniale già emanato.

Successivamente, in relazione alla variante progettuale relativa all'ubicazione dell'impianto PIDA 1, in riscontro ad apposita richiesta formulata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota prot. n. 206983 del 24/10/2023, assunta al prot. reg. con n. 1307408/GRM/FRC del 24/10/2023, la società SGI S.p.A. ha trasmesso la seguente ulteriore documentazione con nota prot. n. 1655 del 07/11/2023, assunta al prot. reg. con n. 1375232/GRM/FRC del 09/11/2023:

- istanza di nulla osta per variante al progetto del 2023 per il tratto variato;
- dichiarazione d'impegno;
- dichiarazione sostitutiva atto notorio sull'assenza di stati interferenziali con linee TLC nel tratto variato;
- copia di procura del nuovo procuratore;
- dichiarazione di copia conforme della procura di cui al punto precedente; 6. dichiarazione su art.53, co.16-ter, del D.Lgs.165/2001, introdotto da L.190/2012;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio per n.3 marche da bollo € 16,00 come da format previsto;
- versamento per attività istruttoria di € 111,96;
- copia documento di riconoscimento del dichiarante;
- Elaborati progettuali aggiornati con la nuova posizione dell'impianto PIDA 1:
 - Doc. 5607-001-RT-D-0001 "Relazione tecnica" – Rev. 2 – Data: Settembre 2023;
 - Doc. 5607-001-PG-D-1002 "Tracciato di progetto" – Rev. 2 – Data: 09/2023
 - Doc. 5607-001-PC-E-1102 "Planimetria catastale" – Rev. 2 – Data: 09/2023.

Evidenziato che la nuova posizione dell'impianto PIDA 1, come condivisa con il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, non costituisce una modifica sostanziale al progetto in quanto ricade all'interno dei medesimi mappali già interessati dall'opera in esame, con note prot. n. 1383055/GRM/FRC del 10/11/2023 e n. 1385191-1385120/GRM/FRC del 13/11/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha



trasmesso a tutti gli enti coinvolti nel procedimento in essere gli elaborati progettuali aggiornati sopra elencati, con la possibilità di formulare osservazioni in merito entro 15 giorni dalla loro ricezione e ha specificato che, trascorso tale termine, in assenza di osservazioni a riguardo, i suddetti elaborati si sarebbero considerati condivisi e, pertanto, si sarebbe proceduto alla formalizzazione della determinazione della conferenza dei servizi con apposito provvedimento amministrativo.

Con nota prot. n. 221063 del 14/11/2023, assunta al prot. reg. con n. 1395361/GRM/FRC del 14/11/2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha trasmesso il nuovo nulla osta di competenza relativo alle condutture metalliche interrate dell'opera in oggetto, comprensivo della variante progettuale inerente alla nuova posizione dell'impianto PIDA 1.

3. Descrizione del progetto

2.1 Elaborati di progetto

- Dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000;
- Copia del documento di identità del legale rappresentante;
- "Elenco elaborati documentazione per procedimento unico" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Relazione tecnica di progetto" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: Settembre 2023;
- "Relazione tecnica (presentata ai sensi del DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. e del DL 27/12/2004 n. 330)" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Elenco enti competenti" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Corografia di progetto" – Rev. 1;
- Dis. "Inquadramento territoriale" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Tracciato di progetto" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Dis. "Tracciato di progetto su ortofoto con punti di vista fotografici" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Documentazione fotografica" – rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta del mosaico PRG" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta dei vincoli nazionali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta dei vincoli regionali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale 3° tronco" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Dis. "Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea - 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea - 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea - 3° tronco" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.A. n. 1" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 1 – Stato di fatto e stato futuro" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 2" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 3" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano quotato: impianto P.I.D.I. n. 4" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione con discaggio DN 100 (4") P.I.D.A. n. 1" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: 09/2023;



- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 1 – Adeguamento impianto esistente (partenza)" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 2" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 3" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Punto di intercettazione di derivazione importante P.I.D.I. n. 4" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Elenco tipologici" – Rev- 1 di febbraio 2022;
- "Relazione tecnica di attraversamento acque pubbliche con indicazione su ripristini – 1° attraversamento Fiume Aso" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Relazione tecnica di attraversamento acque pubbliche con indicazione su ripristini – 2° attraversamento Fiume Aso" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Attraversamenti: Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C. n. 6) – Fosso in terra Aso 234 - 1° attraversamento fiume Aso" - Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Attraversamenti: Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C. n. 7) – 2° attraversamento fiume Aso – SP n. 185 destra Aso (prog. Km 8+100)" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Piano particellare 1° tr.: Montedinove – C.da Mulini" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Piano particellare 2° tr.: C.da Mulini – C.da Ex Fornace de Vecchis" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Piano particellare bretella: C.da Mulini – C.da Priori DN 100 (4") DP 75 Bar" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: Settembre 2023;
- Dis. "Schema di rete – 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Schema di rete – 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Schema di rete – Bretella" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori – 1° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori – 2° tronco" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria catastale con aree di occupazione lavori – Bretella" – ~~Rev. 1 di febbraio 2022~~ Rev. 2 – Data: 09/2023;
- Dis. "Inquadramento progetto" – Re. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze nodi REM" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze continuità naturali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze sistemi ambientali" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze UE" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze elementi di connessione" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi interferenze habitat" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Analisi impatti" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Carta della vegetazione" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Analisi delle interferenze ecologiche In relazione alla REM" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- "Relazione paesaggistica" – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- "Report indagini" – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- "Relazione geologica geomorfologica" – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- Dis. "Planimetria con ubicazione indagini" – Rev. 1 di febbraio 2022;
- Dis. "Piano di assetto idrogeologico" – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- Dis. "Carta geologica" – Rev. 1 di Febbraio 2022;
- "Relazione di invarianza idraulica" – Rev. 1 di Febbraio 2022;

Documentazione Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo (esclusi i documenti già agli atti)



- 02. Doc. 5607-001-RT-E-0013 Relazione tecnica;

Documentazione Ministero delle Imprese e del Made in Italy (documentazione richiamata nel par. 2 lter del procedimento)

Documentazione Consorzio di Bonifica delle Marche

- Doc. 5607-001-AT-A-1310 Attraversamento Tipo di acquedotti per irrigazione di competenza del Consorzio di Bonifica delle Marche – Rev. 0 – Marzo 2023;

Documentazione Comune di Carassai e Comune di Montalto delle Marche

- Nota di riscontro prot. n. 282 del 04/04/2023

Documentazione riscontro osservazioni

- “Nota tecnica di riscontro alle osservazioni pervenute durante l’avvio del procedimento unico, comprendente l’accertamento della conformità urbanistica, l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio ai sensi dell’art. 52-quater del DPR n. 327/2001, come richiesto dalla Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere”.

2.1 Progetto

L’opera in progetto ha lo scopo di assicurare il collegamento e la fornitura di gas naturale del bacino d’utenza dell’alta Val d’Aso, attualmente alimentato per mezzo della presa di Montedinove (AP) non sufficiente ad incrementare i volumi trasportati, definendo un “anello” che completi la “magliatura” della rete nell’area e che consenta una maggiore flessibilità nella gestione operativa dell’intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali.

In particolare, con la chiusura dell’anello si perseguono contemporaneamente i seguenti obiettivi:

- aumentare il livello di sicurezza e la qualità del servizio di trasporto del gas;
- adeguare la rete esistente ad un previsto incremento della domanda nell’area di intervento;
- abilitare la rete dei gasdotti al trasporto di un mix di vettori energetici di origine diversa dal gas naturale, in linea con i principi della transizione energetica e con le direttive del Piano Nazionale Integrato per l’Energia ed il Clima 2030.

L’intervento, già previsto nel Piano di Sviluppo Decennale della rete di trasporto gas naturale 2014/2023 pubblicato sul sito di ARERA, consiste nella realizzazione di una nuova condotta DN 150 (6”) - DP 75 bar, avente lunghezza totale di 20,414 km, che si stacca dall’impianto terminale SGI esistente del “Metanodotto di collegamento da San Marco-Carassai-Cellino a rete di distribuzione Valle dell’Aso” nel Comune di Montedinove (Ascoli Piceno), per poi ricollegarsi con il Metanodotto Cellino – Teramo – San Marco DN 500 (20”), DP 75 bar, in località Ex Fornace De Vecchio, nel Comune di Montefiore dell’Aso (Fermo).

Inoltre, l’intervento comprende una Bretella DN 100 (4”), avente una lunghezza di 1,287 km, di collegamento necessaria per accogliere la domanda incrementale presente nella zona. Tale bretella si stacca dal gasdotto “Anello Val d’Aso DN 150 (6”) dall’impianto PIDA 2 nel Comune di Montedinove fino ad arrivare al nuovo punto di intercettazione (PIDA) nel Comune di Force, pronto ad accogliere la domanda incrementale presente nell’area.

Le opere in progetto interessano aree ricadenti nel territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo ed in particolare dei Comuni di Montedinove (AP), Montalto delle Marche (AP), Carassai (AP), Ortezzano (FM), Petritoli (FM), Montefiore dell’Aso (AP), Rotella (AP) e Force (AP), per



l'asservimento delle quali la società ha richiesto l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, sulla base dei certificati di assetto territoriale trasmessi dai Comuni interessati, le opere risultano conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Per gli interventi che interessano Comuni che non hanno trasmesso il Certificato di Assetto Territoriale richiesto e che non si sono espressi in merito nell'ambito del presente procedimento, si rappresenta che, laddove necessario, la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001.

Per quanto riguarda la vincolistica e le interferenze con altre opere/infrastrutture, dalla documentazione progettuale trasmessa, si evince che le opere in progetto:

- ricadono in zona paesisticamente vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna e lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6 del D.Lgs. n. 227/2001;
- interferiscono con strade comunali, con strade provinciali e con la strada statale SS 443;
- interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al RD n. 3267/1923 e aree boscate;
- interferiscono con corsi d'acqua e interessano aree del demanio idrico;
- interessano aree inondabili perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Regionale;
- interferiscono con canali irrigui, sottoservizi (acquedotto, fognatura, metanodotti) e linee elettriche e di telecomunicazione esistenti.

4. Istruttoria

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria, dapprima svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona e, successivamente, in forma simultanea ed in modalità sincrona, sono stati acquisiti pareri/nulla osta/contributi istruttori come di seguito sintetizzati:

Richieste di documentazione integrativa

(soddisfatte dalla SGI S.p.A. con note prot. n. 203 del 09/03/2023, n. 259 del 23/03/2023, n. 282 del 04/04/2023 e n. 331 del 18/04/2023, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 291252/GRM/FRC del 13/03/2023, n. 344896/GRM/FRC del 27/03/2023, n. 395842/GRM/FRC del 04/04/2023 e n. 448601/GRM/FRC del 18/04/2023)

Comando dei Vigili del Fuoco di Fermo – Nota prot. n. 375 del 17/01/2023, assunta al prot. reg. con n. 60371/GRM/FRC del 17/01/2023

Si richiede di trasmettere gli atti previsti dal DM 07/08/2012 (ovvero istanza di valutazione del progetto corredata dei relativi elaborati nonché il versamento effettuato in favore della competente Tesoreria Provinciale).

Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Div. XVI – Marche-Umbria – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico – Nota prot. n. 10266 del 18/01/2023, assunta al prot. reg. con n. 67181/GRM/FRC del 18/01/2023

Si richiede di trasmettere la seguente documentazione integrativa:

1. istanza (bollo da € 16,00 in dichiarazione);



2. dichiarazione d'impegno (bollo da € 16,00 in dichiarazione);
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio su presenza di stati interferenziali con linee TLC;
4. dichiarazione su rispetto di art.53, co.16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e L.190/2012 (pantouflage);
5. dichiarazione per n.3 marche da bollo € 16,00 (per Istanza, Dichiarazione di impegno e Nulla osta);
6. versamento per attività di istruttoria, previsti dall'art.2, c.1, lett. e) del D.M. Com. 15.02.2006, per un importo pari a €. 279,91 mediante bonifico bancario intestato a Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo su IBAN IT92E0760114500000071935720 (con numero di CRO o identificativo dell'operazione e causale: "MMIT DGSCERP Div. XVI - C.T. capo XXVIII (ex 26) Cap.2569/03 – GAS 55 AP);
7. documento di identità del sottoscrittore;
8. progetto di attraversamenti e parallelismi delle condotte metalliche sotterranee con le linee di TLC (interrate o aeree): planimetria con indicazione per ogni interferenza dei dati utili (quota condotta, quota cavo, mutue distanze orizzontali e verticali, lunghezza del parallelismo, dispositivo di protezione impiegato, etc.) e sezioni quotate degli scavi che illustrino le interferenze (incrocio o parallelismo, cavo aereo o interrato, profondità di posa, mutue distanze orizzontali e verticali, dispositivi di protezione impiegati, etc.);
9. verificare, revisionare ed integrare le informazioni riportate nell'Allegato A sugli stati interferenziali con linee TLC (dati catastali, tipo di interferenza aerea o interrata, mutue distanze orizzontali e verticali, protezioni, rispetto della norma etc.) intorno ai picchetti evidenziati e sulla base della corrispondenza intercorsa con il gestore;

Consorzio di Bonifica delle Marche - Nota prot. n. 711 del 24/01/2023, assunta al prot. reg. con n. 92387/GRM/FRC del 25/01/2023

Si comunica che, viste le numerose interferenze dell'opera in progetto con gli impianti irrigui consortili, è indispensabile integrare gli elaborati progettuali con i particolari di tutte tali interferenze.

Comune di Montalto delle Marche – Nota prot. n. 914 del 08/02/2023, come integrata con nota prot. n. 1345 del 24/02/2023, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 155354/GRM/FRC del 08/02/2023 e n. 219315/GRM/FRC del 24/02/2023

Si richiede di trasmettere:

- copia di eventuali istanze di nuovo allaccio alla rete esistente, pervenute nell'ultimo quinquennio;
- copia di eventuali provvedimenti di diniego alle predette istanze di nuovo allacciamento;
- copia di eventuali reclami relativi a malfunzionamenti e/o inefficienze della rete attuale;
- copia integrale del progetto della rete attuale.

Comune di Carassai - Nota prot. n. 569 del 08/02/2023, come integrata con nota prot. n. 794 del 23/02/2023, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 155201/GRM/FRC del 08/02/2023 e n. 211951/GRM/FRC del 23/02/2023

Si richiede di trasmettere:

- copia di eventuali istanze di nuovo allaccio alla rete esistente, pervenute nell'ultimo quinquennio;
- copia di eventuali provvedimenti di diniego alle predette istanze di nuovo allacciamento;
- copia di eventuali reclami relativi a malfunzionamenti e/o inefficienze della rete attuale;
- copia integrale del progetto della rete attuale.



**Determinazioni (pareri, nulla osta, autorizzazioni, contributi istruttori, atti di assenso,...)
acquisiti nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi**

Nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 004 del 17/01/2023 (prot. reg. n. 64158/GRM/FRC del 17/01/2023)

Si comunica l'assenza di interferenze con impianti di proprietà.

Nota Infratel Italia S.p.A. prot. n. 4004 del 19/01/2023 (prot. reg. n. 73357/GRM/FRC del 19/01/2023)

Si fa presente che dalle verifiche preliminari condotte, in una zona di intervento, risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia potenzialmente interferenti. In dettaglio, è presente l'infrastruttura, tratta MARSFRUBBIANELLO (collegamento Montefiore dell'Aso – Rubbianello) che si sviluppa lungo la SP238 – Contrada Aso, lato sinistro, con un tritubo stellare posato in modalità no-dig, ad una profondità variabile tra 1 e 3 m se si escludono le buche di lancio e risalita del no-dig dove l'infrastruttura è a una profondità più superficiale, indicativamente tra i 0,50 e 1,00 m. Si allega l'as-built dell'infrastruttura potenzialmente interferente e si rimane a disposizione per un eventuale tracciamento in loco se ritenuto necessario.

Nota Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali prot. n. 86689/GRM/FVAAM del 24/01/2023

Si trasmette la relazione tecnica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 all'esito della quale si afferma di ritenere l'intervento compatibile e coerente con i valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli e congruo con i criteri di gestione dell'area e si propone pertanto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica.

Note Telecom Italia S.p.A. del 23/01/2023 e del 28/03/2023, come confermate con nota del 26/06/2023 (prot. reg. n. 83861/GRM/FRC del 24/01/2023, n. 355092/GRM/FRC del 28/03/2023 e n. 787708/GRM/FRC del 26/06/2023)

Si esprime parere favorevole per quanto concerne i lavori in oggetto, evidenziando nel contempo che insistono nelle aree di intervento, impianti Telecom in palificazione e vari tratti interrati alla profondità variabile da circa 80 a 150 cm, i quali potrebbero interferire con i lavori previsti.

Si chiede, pertanto, che prima dell'avvio del cantiere, si svolga l'individuazione e la segnalazione in loco (assistenza scavi) dei cavi presenti o in caso di richiesta spostamento, si invita a farne preventiva richiesta per entrambe le casistiche menzionate attraverso il seguente portale (**Prescrizione**): <https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impreses/#/PortaleImpresa/Services>

Nota CIIP S.p.A. prot. n. 1678 del 01/02/2023, confermata con nota prot. n. 10882 del 14/06/2023 (prot. reg. n. 126643/GRM/FRC del 01/02/2023 e n. 719317/GRM/FRC del 14/06/2023)

Si comunica che l'opera in oggetto interferisce con la presenza di numerosi sottoservizi idrici e fognari gestiti dalla CIIP S.p.A. e, pertanto, è necessario che prima della redazione del progetto esecutivo vengano individuate puntualmente tutte le suddette interferenze, tramite riunioni e sopralluoghi congiunti con i tecnici CIIP, definendo di volta in volta per ogni singolo caso le prescrizioni tecniche e le modalità operative, precisando che le eventuali spese di intervento e/o modifica dei sottoservizi gestiti dalla CIIP S.p.A. saranno a totale carico della Committenza ed i lavori di risoluzione delle interferenze dovranno essere concordati e debitamente autorizzati da questo Gestore. (**Prescrizione**)

Si evidenzia infine che, nel caso di posa in opera di condotte in acciaio, deve essere trasmessa alla CIIP S.p.A. la verifica puntuale della differenza di potenziale elettrico con condotte gestite dalla CIIP S.p.A. sottoposte a protezione catodica, in modo da valutare eventuali protezioni aggiuntive. (**Prescrizione**)



Nota Aeronautica Militare prot. n. 2752 del 02/02/2023 (prot. reg. n. 134487/GRM/FRC del 06/02/2023)

Si comunica che l'intervento in oggetto non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Nota Comando Marittimo Centrale prot. n. 3117 del 06/02/2023 (prot. reg. n. 147365/GRM/FRC del 01/02/2023)

Si comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione della menzionata opera.

Nota ANAS S.p.A. prot. n. 129728 del 21/02/2023 (prot. reg. n. 204056/GRM/FRC del 21/02/2023)

Si rilascia il parere tecnico positivo alla realizzazione del metanodotto in oggetto con riferimento alle interferenze con la SS 433 "Val d'Aso", condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

- nel tratto in fiancheggiamento dal km 30+000 al km 29+250 non dovrà interessare il piano viabile. Qualora la morfologia della zona non permettesse il passaggio al di fuori del piano viabile la condotta potrà essere posizionata sul piano viabile ad una profondità non inferiore a 1,50 m ed occorrerà provvedere al ripristino definitivo della pavimentazione dell'intera carreggiata;
- tutti gli attraversamenti sopra indicati dovranno essere eseguiti mediante l'utilizzo tecnologia TOC/NO DIG;
- i manufatti impiantistici (cabine impianti) denominati P.I.D.A. 2 e P.D.I.A., poste all'interno della fascia di rispetto stradale, potranno essere realizzate ad una distanza minima di 10 m dal confine stradale;
- per l'intera durata dei lavori dovrà comunque essere mantenuto ed assicurato il transito sulla Strada Statale in condizioni di sicurezza;
- ove per soprappiù di improvvise situazioni si creasse pericolo e pregiudizio per la sicurezza della circolazione stradale la ditta autorizzata è tenuta ad adottare tutti i provvedimenti che il caso richiede, anche la momentanea interdizione della circolazione stradale onde rimuovere immediatamente le cause del pericolo e del pregiudizio;
- non sono previsti lavori per posa di pozzetti lungo la SS 433 Val d'Aso e pertanto è vietata la posa di pozzetti lungo la carreggiata;
- dovrà provvedersi al ripristino di tutte le aree di pertinenza e arredi stradali interessati dai lavori (...) che dovessero essere manomesse in pendenza dei lavori;
- ripristino piano bituminato del corpo stradale:
Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno, subito dopo l'esecuzione dei lavori oggetto del presente parere, essere ripristinati a perfetta regola d'arte secondo l'originaria configurazione e consistenza e dovranno raccordarsi in modo perfetto alle opere stradali contigue. Il materiale di risulta degli scavi e/o delle demolizioni dovrà essere immediatamente allontanato e posto a rifiuto presso apposita discarica, gli scavi subito dopo la posa delle condutture, saranno riempiti con uno strato di sabbia dell'altezza minima di 20 cm misurati all'estradosso della condotta o dal manufatto protettivo; tale materiale sarà meccanicamente ben costipato, all'occorrenza innaffiato ed usando tutte quelle cautele dettate dalla pratica atte ad evitare in seguito ad avvallamenti e/o deformazioni del piano viabile.



Successivamente lo scavo sarà colmato con misto cementato costituito da impasto realizzato in impianto centralizzato di ghiaia e sabbia con acqua e cemento, quest'ultimo in misura di 150 kg per ogni metro cubo di inerti, fino ad arrivare al bordo inferiore della pavimentazione stradale se questa è superiore a 17 cm e comunque fino a 17 cm al di sotto del piano viabile di rotolamento della strada;

- ripristini provvisori della pavimentazione stradale:

Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà realizzato mediante la stesa di uno strato di 10 cm di tout-venant compattato di uno strato di binder dello spessore minimo di 7 cm e comunque fino a conguaglio con la pavimentazione esistente; detti conglomerati bituminosi dovranno avere caratteristiche tecniche uguali a quelle previste dall'Anas S.p.A.. Si procederà infine all'installazione della segnaletica orizzontale e verticale di cantiere.

La ditta concessionaria garantirà idonea sorveglianza 24 ore su 24, sia per il mantenimento sempre in ordine ed efficiente della segnaletica di cantiere sia per verificare che i ripristini provvisori non costituiscano pericolo e pregiudizio per la sicurezza della circolazione stradale; tale sorveglianza dovrà essere protratta fino alla venuta ultimazione dei ripristini definitivi;

- ripristini definitivi della pavimentazione stradale:

Trascorso il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei ripristini provvisori e previa scarifica dello spessore di 3 cm della pavimentazione stradale esistente, si procederà alla stesa del tappeto d'usura dello spessore di 3 cm della tipologia simile alla pavimentazione adiacente e comunque avente caratteristiche tecniche uguali a quelle previste dall'Anas S.p.A.;

- dovrà inoltre essere eseguita e/o ripristinata la relativa segnaletica stradale orizzontale e verticale in conformità alle norme del codice della strada.

Il presente parere tecnico non autorizza codesta amministrazione all'esecuzione dei lavori quali potranno essere realizzati solo a seguito della presentazione di adeguati elaborati esecutivi e di dettaglio della linea in progetto che tengano conto delle indicazioni di carattere tecnico su riportate, consistenti in una planimetria scala 1:200 con l'esatta ubicazione chilometrica sia del fiancheggiamento che degli attraversamenti stradali interessanti la SS 433 Val d'Aso, sezioni trasversali con indicazione dell'esatta ubicazione del gasdotto rispetto al piano esterno bituminato.

È fatto obbligo altresì ripristinare le opere esistenti entro il confine stradale o fascia di rispetto (pertinenze) più precisamente: fossi di guardia, canale di scolo, recinzioni, alberature e quant'altro che venga manomesso o rimosso per la realizzazione dei lavori in epigrafe a cura e spese della ditta concessionaria.

Dovranno inoltre essere rispettate le indicazioni circa le distanze per le edificazioni, ampliamenti, ricostruzioni, per i tratti al di fuori di centri abitati, fronteggianti le statali interessate in conformità a quanto disposto dal DM n. 1404 del 01/04/1968 (...). In particolare la distanza minima da rispettare per qualsiasi edificazione nel caso specifico della SS 433 Val d'Aso (strada di tipo C extraurbana secondaria) è di 30 m. Tale distanza è misurata a partire dal confine stradale.

Si dispone, inoltre, che all'interno della fascia di rispetto stradale eventuali parcheggi o strade di servizio possano essere realizzati a non meno di 10 m dal confine stradale come sopra definito. Pertanto, all'interno della fascia di rispetto di 10 m dal confine stradale potranno essere effettuate soltanto sistemazioni a verde senza la presenza di pozzetti, canalizzazioni, parcheggi o strade di servizio.

Nota Comando Militare Esercito Marche prot. n. 1793 del 28/02/2023 (prot. reg. n. 234237/GRM/FRC del 28/02/2023)

Si rilascia il "nulla osta interforze" alla realizzazione dell'opera in oggetto.



Nota Terna Rete Italia S.p.A. prot. n. 29168 del 15/03/2023 (prot. reg. n. 299942/GRM/FRC del 15/03/2023)

Si comunica che le aree di intervento sono attraversate da un elettrodotto AT con tensione pari a 132 kV a singola terna denominato "Force - Carassai" codice 23768D1. Al riguardo si segnala che i sostegni e le relative fondazioni e dispersori per la messa a terra non dovranno avere in alcun punto una distanza inferiore di metri 6 dalle opere in progetto, come prescritto dal DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.07h) (**Prescrizione**). Si invita a tenere in dovuto conto la presenza delle infrastrutture elettriche, di evitare qualsiasi interferenza senza preventiva autorizzazione di Terna e di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime.

Nota Consorzio di Bonifica delle Marche prot. n. 23 del 16/03/2023 (prot. reg. n. 311338/GRM/FRC del 17/03/2023)

Si comunica che sono stati indicati i punti di interferenza del metanodotto in progetto con gli impianti irrigui esistenti, e comunque per ciascuno di essi non è stato eseguito il particolare esecutivo della realizzazione, ma sono stati prodotti due attraversamenti tipo, uno per il sottopasso ed uno per il sovrappasso delle nostre condotte irrigue.

Preso atto di quanto sopra, si precisa che (**Prescrizioni**):

- non sono ammessi gli attraversamenti delle condotte irrigue in sovrappasso;
- gli attraversamenti in sottopasso dovranno essere realizzati ad una profondità di 1.5 m dall'intradosso della condotta irrigua, provvedendo a compattare adeguatamente il terreno di rinterro e ponendo a 50 cm sotto all'intradosso della condotta irrigua delle beole in cls per 3 m a destra e 3 m a sinistra dell'asse della condotta stessa. Inoltre dovrà essere posizionato un nastro segnalatore "tubo gas", al di sopra delle suddette beole in cls;
- eventualmente, gli attraversamenti in sottopasso potranno essere realizzati ad una profondità di 1.00 m dall'intradosso della condotta irrigua, provvedendo ad inserire un tubo camicia sulla condotta gas munito di sfiato e debitamente sigillato, tubo camicia che dovrà spingersi per 4 m a destra e 4 m a sinistra rispetto all'asse della condotta irrigua. Il rinterro dovrà essere adeguatamente compattato ed a 50 cm sotto all'intradosso della condotta irrigua andranno poste delle beole in cls per 3 m a destra e 3 m a sinistra dell'asse della condotta stessa. Inoltre dovrà essere posizionato un nastro segnalatore "tubo gas", al di sopra delle suddette beole in cls;
- in fase di realizzazione, gli attraversamenti delle adduttrici principali in acciaio con diametri più importanti, dovranno essere, sulla sorta delle indicazioni sopra riportate, preventivamente autorizzati dallo scrivente previa produzione da parte della Società proponente degli esecutivi di attraversamento puntualmente rilevati in sito;
- eventuali danneggiamenti dell'impianto irriguo dovranno essere ripristinati entro e non oltre 24 ore. Ad ogni buon conto dovrà essere prodotta a favore del Consorzio, fidejussione assicurativa con escussione a prima richiesta a garanzia di eventuali danni non ripristinati in tempo utile e di eventuali richieste di risarcimento danni da parte dei consorziati per mancata erogazione del servizio irriguo, per un importo pari ad euro 100.000,00 (centomila/00).

Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo prot. n. 2710 del 28/03/2023 (prot. reg. n. 354713/GRM/FRC del 28/03/2023)

Si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni (**Prescrizioni**):

1. Anche per quanto non specificato, o non rilevabile dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica, dovrà essere rispettata la normativa di sicurezza in vigore (D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; DM 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per



l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio"; ecc.); D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico – Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8.

2. In particolare ai fini di una corretta realizzazione dell'opera sia garantito il completo rispetto dei seguenti paragrafi del DM 17 aprile 2008: 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 4.4, 4.5.
3. In fase di SCIA sia presentato elaborato as built, attinente ai soli comuni della Provincia di Fermo nei quali sia evidenziato il completo rispetto dei paragrafi 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3 del DM 17 aprile 2008.
4. In fase di SCIA sia consegnata a corredo delle certificazioni inerenti all'impianto di distribuzione gas la documentazione del collaudo svolto ai sensi del punto 4.4 del DM 17 aprile 2008;
5. Sia garantito il completo rispetto delle norme di esercizio e manutenzione di cui ai capitoli 5 e 6 del DM 17 aprile 2008.

Si precisa che tale valutazione progetto non ricomprende impianti di compressione e decompressione gas in quanto non denunciati nell'istanza di valutazione progetto (mod. PIN 2.1), nonché le porzioni di condotta che attraversano il territorio della Provincia di Ascoli Piceno per le quali, qualora non già provveduto, dovranno essere espletate le procedure di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 con il Comando dei Vigili del Fuoco territorialmente competente che legge per conoscenza.

Al termine dei lavori e prima di dare inizio all'esercizio dell'attività, il responsabile dell'attività, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151, dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio (**Prescrizione**).

Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno

1. Nota prot. n. 3540 del 03/04/2023 (prot. reg. n. 387419/GRM/FRC del 03/04/2023)

Si chiede di trasmettere la documentazione tecnico progettuale a firma di tecnico abilitato e conforme a quanto specificato nell'allegato 1 al DM 07/05/2012.

2. Nota prot. n. 6866 del 27/06/2023 (prot. reg. n. 793874/GRM/FRC del 27/06/2023)

Si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni (**Prescrizioni**):

- anche per quanto non specificato, o non rilevabile dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnica, dovrà essere rispettata la normativa di sicurezza in vigore;
- al termine dei lavori e prima di dare inizio all'esercizio dell'attività, il responsabile dell'attività, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151, dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio.

Nota Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata

1. Nota prot. n. 3710 del 07/04/2023 (prot. reg. n. 410800/GRM/VAAM del 07/04/2023)

Si esprime ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.i., parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela sopra richiamato e dalla tutela ope legis sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle prescrizioni esecutive già espresse in merito con nota DG



ABAP- Servizio V prot. 37860-P del 28/12/2020 in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ovvero (**Prescrizioni**):

2 - Le aree temporanee di cantiere, strade provvisorie e piazzole di stoccaggio siano realizzate con rispetto delle zone d'insediamento, considerando la futura smobilitazione delle stesse; pertanto, siano utilizzati materiali e strutture completamente removibili realizzate con tecniche costruttive reversibile; dovrà essere ripristinato il manto di copertura vegetazionale ante operam;

3 - In corrispondenza delle opere di scavo e rinterro dovrà essere ripristinato il profilo originario del terreno;

4 - Nell'attraversamento dei fiumi e/o fossi siano adottate misure cautelative per la salvaguardia dell'ambiente durante la fase esecutiva dei lavori, evitando per quanto possibile interventi e percorrenze all'interno dell'alveo. Siano inoltre sviluppati approfondimenti progettuali relativi alle soluzioni costruttive degli attraversamenti con le relative specifiche dei materiali e delle finiture. In ogni caso si richiede che siano sempre previsti il ripristino delle quote originali e della morfologia di alveo e sponde da realizzarsi con interventi di ingegneria naturalistica;

5 - È fatto divieto di abbattimento di alberature di pregio non infestanti; l'eventuale taglio di altre alberature si dovrà limitare allo stretto indispensabile, dovrà essere selettivo e integrato con interventi di compensazione ambientale mediante la messa in opera di esemplari della stessa specie. Tutti gli interventi di compensazione vegetazionale dovranno prevedere l'impianto di alberature ed arbusti già adulti;

6 - Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico nel rispetto delle caratteristiche peculiari del contesto, nonché ai sensi della normativa vigente (D.P.C.M. 12/12/2005 – All. A Relazione Paesaggistica), la realizzazione dei manufatti sia integrata con un progetto di mitigazione a verde, con alberature di notevole impianto, comprendenti alberature ad alto fusto, sempreverdi, autoctone e a rapido accrescimento (es. cipresso, leccio). Tali schermature a verde saranno realizzate evitando disposizioni geometriche ed artificialmente lineari. I nuovi manufatti P.I.D.A dovranno risultare coerenti con i caratteri tradizionali del paesaggio agricolo in cui si inseriscono e, a tale scopo, dovranno essere realizzati con manto di copertura a coppi e finitura delle pareti esterne ad intonaco con tinteggiatura di cromia tenue afferente alla scala delle terre naturali. Si richiede inoltre che tutte le recinzioni siano tinteggiate in verde e realizzate con muretti di sostegno di minima elevazione. Per la sistemazione delle aree carrabili e pedonali si ritiene necessario l'utilizzo di materiali locali, drenanti ed ecologici con colorazione afferente alla gamma delle terre maggiormente idonea al contesto paesaggistico. Si preveda, per quanto possibile, di evitare la realizzazione dei manufatti in mezzo ai campi agricoli, ma di preferire un posizionamento in prossimità di altri manufatti, lungo i margini stradali o in corrispondenza di altri segni già presenti nei vari contesti territoriali.

A riguardo si evidenzia che dai rendering contenuti nell'elaborato "Relazione paesaggistica", aggiornato a febbraio 2022, riguardanti i manufatti degli impianti di linea e le opere di mitigazione ad essi connesse, tali interventi non risultano adeguati alle specifiche prescrizioni, punto 6 delle suddette.

Per competenza archeologica nulla osta, tuttavia si fa riferimento alle prescrizioni già espresse in merito con nota DG ABAP Servizio V prot. 29448-P del 03/09/2021 in sede di procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ovvero (**Prescrizioni**):



1 - Ai sensi dell'art. 25, D.Lgs. 50/2016 si chiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 e ss., del medesimo art. 25, per i tratti dove il documento di VIArch trasmesso e successivamente aggiornato è stato evidenziato un rischio da "medio" ad "alto". Pertanto, dovranno essere realizzati, nei tempi previsti da legge, saggi archeologici preventivi con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante, da condurre con la continua assistenza di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi, di cui al D.M. 244/2019, dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi della Legge 11 del 22 luglio 2014 e sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza ABAP, finalizzati a verificare eventuali interferenze di natura archeologica. Gli archeologi incaricati dovranno predisporre il piano di indagini, da trasmettere alla competente Soprintendenza ABAP per la necessaria autorizzazione, per la redazione del quale dovranno essere tenute in considerazione le seguenti indicazioni:

- saggi di 5x5 m nei punti di entrata e di uscita dei tratti in TOC;
- trincee disposte perpendicolarmente all'asse di posa del condotto ad intervalli non superiori ai 20 m. Queste interesseranno l'intera ampiezza della pista così come prevista da progetto e dimensioni minime alla base di 1,5 m;
- i saggi verranno realizzati con mezzo meccanico dotato di benna liscia in assenza di stratigrafia archeologica la profondità di scavo da raggiungere per l'intera ampiezza della pista, sarà quella relativa alla testa dei livelli geologici e comunque non oltre la quota di posa del condotto.

In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi e dei beni mobili di interesse archeologico individuati, si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico della competente Soprintendenza ABAP, che potrà chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, geoarcheologo ecc.) o di archeologi con adeguate specializzazione rispetto alle fasi cronologiche riferibili alle stratigrafie eventualmente rinvenute. Di conseguenza il parere conclusivo sui tratti sottoposti a procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dipenderà dai risultati delle indagini e sarà comunque reso dalla Soprintendenza entro 60 giorni dalla consegna, da parte della Stazione Appaltante, della documentazione scientifica prodotta dal professionista incaricato. Si richiama, inoltre, che le attività di archeologia preventiva sono propedeutiche alla redazione del progetto definitivo dell'opera.

Tutte le attività di movimentazione terra utili, per motivi di cantiere, all'adeguamento della viabilità esistente, alla realizzazione delle piazzole di stoccaggio, degli accessi, alle aperture delle fasce di passaggio, alla realizzazione delle opere provvisorie come tombini, guadi o quanto altro necessario a garantire il deflusso delle acque e alla realizzazione delle opere previste nei tratti non sottoposti a verifica preventiva dovranno comunque essere condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il personale incaricato prenderà accordi preventivi con la competente Soprintendenza ABAP sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione



archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico della competente Soprintendenza ABAP, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) e eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.”

Si resta in attesa, pertanto, del Piano di indagini per la realizzazione dei saggi archeologici preventivi previsti.

2. Nota prot. n. 7298 del 01/07/2023 (prot. reg. n. 850533/GRM/FRC del 04/07/2023)

Si approva il Piano di indagini trasmesso. Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta prescelta per l'incarico di sorveglianza archeologica (**Prescrizione**).

Nota Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino prot. n. 1090 del 13/04/2023, come confermata con nota prot. n. 1949 del 21/06/2023 (prot. reg. n. 431746/GRM/FRC del 13/04/2023 e n. 762412/GRM/FRC del 21/06/2023)

Si trasmette la Delibera del Comitato Direttivo n. 100 del 13/04/2023 con la quale si esprime parere favorevole alla costruzione ed all'esercizio dell'opera in esame con la prescrizione che il Punto di Intercettazione PIDA n. 1 ubicato su area di proprietà consortile venga posizionato come riportato nel progetto dell'impianto di produzione di Biometano autorizzato con Determina del Settore II - Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno n. 58 del 10/05/2021.

DISCUSSIONE IN SEDE DI RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26/06/2023 (STRALCIO DEL VERBALE)

Il rappresentante della Società Gasdotti Italia S.p.A. precisa che lo spostamento dell'impianto, richiesto dal Consorzio, è di qualche metro e comunque rimane all'interno del medesimo mappale. Comunica quindi che la Società Gasdotti Italia S.p.A. valuterà la fattibilità tecnica di tale spostamento, in termini di presenza di adeguati spazi e distanze disponibili. A seguito di tale valutazione, effettuata congiuntamente ai tecnici del Consorzio, verrà comunicata l'ubicazione definitiva dell'impianto PIDA n. 1.

Nota Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 86331 del 02/05/2023, come confermata con nota prot. n. 117283 del 09/06/2023 (prot. reg. n. 501587/GRM/FRC del 02/05/2023 e n. 698900/GRM/FRC del 09/06/2023)

Si trasmette il Nulla Osta di competenza relativo alle condutture metalliche interrate inerente all'impianto di cui all'oggetto.

Si comunica che il proprio parere di competenza è subordinato all'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in corrispondenza delle infrastrutture di competenza di Telecom S.p.A..

Si evidenzia che il proprio parere di competenza resta valido purché il tracciato e le caratteristiche tecniche del metanodotto non subiscano modifiche in sede di Conferenza di servizi che richiedano l'aggiornamento del citato provvedimento o l'emissione di un nuovo Nulla Osta di competenza di questo Ministero ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021.

La società proponente dovrà comunicare allo scrivente Ministero le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e della presenza delle linee di telecomunicazioni. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente Ministero, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno



una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione.

Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione. A maggior tutela dell'interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall'ultimazione della costruzione dell'opera in parola da parte della società proponente.

Nota Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud ID n. 30040473/GCMS del 23/06/2023

Si rilascia il nulla osta al vincolo idrogeologico (art. 7, R.D.L. 3267/1923) ed il parere PAI e si autorizza (R.D. 523/1904, art. 30 L.R. 05/2006) la Società Gasdotti Italia S.p.A, ad eseguire i lavori di cui all'oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

R.D.L. n. 3267/1923

1. gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati esclusivamente agli interventi di progetto e i materiali di risulta dovranno essere accuratamente accantonati, trattati come definito all'Art. 1 comma 1 punto b del D.M. n.161 del 10/08/12 e dovranno rispondere alle norme previste dal D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n°133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n°164";
2. il terreno vegetale dovrà essere accuratamente accantonato e successivamente riutilizzato per le operazioni di rinaturalizzazione e ripristino dello stato dei luoghi;
3. i materiali per il rinterro dovranno essere posti in opera a strati e costipati per ottenere caratteristiche fisico – meccaniche atte a non creare dissesti;
4. in fase esecutiva si dovrà far attenzione a non creare condizione di potenziale dissesto;
5. dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, rispettando le linee naturali di deflusso; le stesse dovranno essere correttamente allontanate senza creare forme di erosione concentrata e dissesto nelle aree di sedime;
6. le scarpate che si verranno a realizzare dovranno avere una pendenza adeguata a garantirne la stabilità, dovranno essere opportunamente rinverdite con essenze vegetali autoctone; se necessario si dovranno prevedere sistemi di protezione attiva (biostuoia, georete, ecc.);
7. non dovranno essere aperte nuove piste o strade;
8. dovrà essere limitato al massimo il taglio della vegetazione radicata sul posto e nell'eventualità della presenza di specie vegetali protette, prima di asportarle, si dovrà acquisire la preventiva autorizzazione dell'ente competente in materia;
9. l'intervento non dovrà interferire con le aree boscate presenti, né comportarne la distruzione, qualora fosse indispensabile una riduzione della stessa, dovranno essere rispettati gli artt. 11 e 12 della L.R. 6/2005;
10. la stabilità dell'area di progetto dovrà rimanere invariata anche dopo l'intervento;
11. dovrà essere redatta la dichiarazione di compatibilità dei lavori in essere rispetto al Vincolo Idrogeologico.

R.D. 523/1904, art. 30 L.R. 05/2006 (**Prescrizioni**)



1. eventuali strutture e opere provvisorie atte all'esecuzione delle opere, dovranno essere realizzate in modo tale da far defluire la piena del corso d'acqua e non dovranno creare pregiudizio al regolare deflusso o danneggiamento alle altre opere idrauliche presenti, inoltre, dovranno essere mantenute per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori ed alla fine degli stessi prontamente e completamente rimosse;
2. prodotti e materiali per le lavorazioni non dovranno in alcun modo essere stoccati, anche temporaneamente, sul corso d'acqua;
3. non dovrà essere modificato il regime idraulico del corso d'acqua;
4. nel corso dei lavori dovrà essere assicurato il deflusso delle acque e il corso d'acqua non dovrà essere messo in secca;
5. gli interventi previsti in progetto dovranno essere realizzati in modo da garantirne la stabilità delle sponde e l'efficienza idraulica nel tempo;
6. il taglio di essenze arboree sulle sponde dovrà essere limitato alle essenze ostacolanti le lavorazioni;
7. gli attraversamenti nuovi dei sottoservizi (condotta gas metano) qualora non concessionati dovranno essere regolarizzati presso questa Amministrazione Regionale con istanza di concessione idraulica;
8. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori in tempo utile per consentire verifiche ed eventuali ulteriori prescrizioni con riferimento ai lavori da realizzarsi in ottemperanza alla presente autorizzazione ed in particolare ai fini dell'accertamento dei lavori al progetto approvato;
9. dovrà essere comunicato il nominativo del direttore dei lavori;
10. i lavori dovranno essere completati entro 36 (trentasei) mesi dalla data della presente autorizzazione, pena la decadenza della stessa; possono essere richieste eventuali proroghe;
11. entro 60 giorni dal completamento dei lavori, la Società Gasdotti Italia S.p.A. dovrà presentare una relazione del Direttore dei Lavori competente in idraulica, che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto ed alle eventuali varianti autorizzate, in cui si specifichi le superfici demaniali effettivamente occupate;
12. ricevuta la documentazione di cui al punto precedente questa Amministrazione concedente inviterà la Società Gasdotti Italia S.p.A. proprietaria della infrastruttura o altro Ente competente da questa indicato alla stipula di formale atto di concessione idraulica ai sensi della L.R. 05/2006;
13. il presente atto non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte di questa Amministrazione per eventuali danni che dovessero derivare ai manufatti dagli eventi di piena;
14. la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate a seguito della presente autorizzazione è a carico del titolare della autorizzazione;
15. dovrà essere garantita, su superficie demaniale e no a cura e spese dell'Ente titolare della concessione, nel tempo la manutenzione del corso d'acqua nel tratto oggetto dei lavori ed in quelli a monte ed a valle dello stesso, nonché delle opere oggetto di autorizzazione, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e le condizioni di officiosità idraulica;
16. il beneficiario autorizzato resta obbligato, in ogni termine, al risarcimento anche nei riguardi dei privati di tutti i danni dipendenti dalla realizzazione degli interventi autorizzati con la presente e, se nel caso lo stesso dovrà provvedere a propria cura e spese, al ripristino delle opere idrauliche danneggiate nonché ad apportare quelle modifiche ed integrazioni ritenute,



- a giudizio insindacabile di questa Amministrazione Regionale, indispensabili ai fini della sicurezza idraulica, della igiene pubblica e della pubblica incolumità;
17. il beneficiario autorizzato, è l'unico responsabile per quanto concerne l'attività autorizzata sia su suolo demaniale sia all'esterno per: - Sconfinamento; - Danni a terzi di qualsiasi natura e qualsiasi controversia; - Danni a mezzi dell'autorizzato; - Danni all'autorizzato stesso; - Qualsiasi controversia insorgesse; - Taglio di essenze arboree protette;
 18. per quanto attiene agli interventi che interferiscono con la vegetazione fluviale e ripariale del corso d'acqua, dovranno essere rispettati i dettati della Circolare del Presidente della Regione Marche nr. 1 del 23/01/1997; per quanto attiene alle essenze protette le stesse sono regolamentate dalla L.R. Marche 06/2005 e s.m.i.;
 19. per quanto attiene agli interventi che interferiscono con il flusso idraulico fluviale, gli stessi dovranno essere autorizzati ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.R. Marche 11/2003;
 20. ai fini della verifica di eventuali danni alla fauna ittica le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate alla Polizia Provinciale della Provincia di Macerata competente per territorio;
 21. nessuna variazione al progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questa Amministrazione concedente.

Nota Regione Marche - Direzione Ambiente e Risorse Idriche ID n. 30062379/ARI del 26/06/2023

Si comunica

- che non vi sono da rilevare interferenze con le aree di salvaguardia a tutela delle captazioni ad uso idropotabile;
- che le opere di scavo previste non pregiudicano la realizzazione dell'opera in progetto e il relativo esercizio; in ogni caso si raccomanda particolare attenzione durante l'esecuzione dei lavori affinché gli scavi previsti non comportino pregiudizio per la qualità della risorsa idrica, adottando gli accorgimenti per evitare sversamenti di olii, combustibili, ovvero altre sostanze inquinanti pregiudizievoli per la qualità delle acque (**Prescrizioni**).

Nota Comune di Force prot. n. 4004 del 26/06/2023 (prot. reg. n. 787682/GRM/FRC del 26/06/2023)

Si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.

Parere del Comune di Montalto delle Marche, del Comune di Rotella, del Comune di Montedinove e del Comune di Carassai, espresso in sede di riunione della conferenza dei servizi del 26/06/2023 (stralcio del verbale)

Oltre a rilevare che l'opera in progetto, sebbene venga chiamata "Anello", non si configura come tale, comunica di esprimere parere negativo sul metanodotto in esame. Spiega che nell'ambito del presente procedimento il Comune aveva fatto una richiesta di accesso agli atti che non è stata completamente riscontrata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. per problemi di privacy, come risulta dalla documentazione agli atti della Regione Marche. La mancata acquisizione delle informazioni richieste (utenti che hanno presentato istanza di allaccio alla rete SGI) non permette all'Amministrazione Comunale di valutare l'effettiva pubblica utilità dell'opera in progetto, requisito essenziale per la sua approvazione.

Comunica nel contempo che il Comune è venuto a conoscenza che in questo periodo ci sono state tre istanze di allaccio al metanodotto in argomento, di cui due per prelievo ed una, la più preponderante, per immissione da parte di un biodigestore recentemente autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno.



Evidenza che per tale biodigestore è pendente un ricorso al Consiglio di Stato di cui non si conoscono ancora gli esiti. Se gli esiti del ricorso comportassero il venir meno della realizzazione del biodigestore, il metanodotto in progetto non avrebbe più motivo di essere autorizzato e costruito.

Per le motivazioni sopra riportate, ribadisce quindi di esprimere parere negativo sull'opera in progetto, anche a nome dei Comuni deleganti.

DISCUSSIONE IN SEDE DI RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26/06/2023 (STRALCIO DEL VERBALE)

Il rappresentante della Società Gasdotti Italia S.p.A. precisa che il metanodotto in progetto, che si configura come un anello se collegato con la rete esistente, non è funzionale esclusivamente al biodigestore sopra richiamato, tanto che era già previsto nel Piano di Sviluppo Decennale della rete di trasporto gas naturale 2014/2023 pubblicato sul sito di ARERA per le motivazioni già esposte in precedenza ovvero:

- aumentare il livello di sicurezza e la qualità del servizio di trasporto del gas;
- adeguare la rete esistente ad un previsto incremento della domanda nell'area di intervento;
- abilitare la rete dei gasdotti al trasporto di un mix di vettori energetici di origine diversa dal gas naturale.

Precisa inoltre che in quest'ultimo periodo la necessità di tale infrastruttura è ancora più evidente, vista la modifica dell'andamento del flusso del gas a cui si sta assistendo; infatti, mentre prima il flusso proveniva prevalentemente da nord, ora invece da sud.

In relazione alla domanda di immissione formulata dal biodigestore, precisa inoltre che la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha l'obbligo di garantirne l'allaccio quale utente finale idoneo. L'allaccio avverrà tramite una bretella di circa 700-800 m che si staccherà dall'Anello Val d'Aso in progetto.

Il Sindaco del Comune di Montalto delle Marche chiede di stralciare dal progetto in esame la bretella di collegamento con il biodigestore, vista la pendenza del relativo ricorso tuttora in itinere.

Il Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere comunica che, per economicità dei procedimenti amministrativi, non è possibile stralciare dal procedimento in esame la bretella di collegamento al biodigestore ma propone di inserire nel provvedimento autorizzativo dell'opera in esame "Anello Val d'Aso" la seguente prescrizione: i lavori di realizzazione della bretella di collegamento al biodigestore potranno essere avviati solo a valle degli esiti del ricorso ad oggi pendente presso il Consiglio di Stato, qualora favorevoli alla realizzazione dell'impianto in argomento.

Parere del Comune di Montefiore dell'Aso, espresso in sede di riunione della conferenza dei servizi del 26/06/2023 (stralcio del verbale)

Esprime parere negativo sul metanodotto in progetto sia per la mancanza del requisito essenziale di pubblica utilità sia per il devastante impatto ambientale sul territorio che deriverebbe dalla sua realizzazione.

Infatti, evidenza che nel proprio territorio alcuni agricoltori hanno lamentato dei gravi danni ai propri appezzamenti a seguito dell'avvenuta realizzazione di metanodotti.

DISCUSSIONE IN SEDE DI RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26/06/2023 (STRALCIO DEL VERBALE)

Il rappresentante della Società Gasdotti Italia S.p.A. precisa che i lavori verranno eseguiti seguendo delle procedure ben precise.



Ad esempio, prima dell'avvio dei lavori di costruzione, si provvederà con cura a rimuovere lo strato agrario (ovvero il volume di terreno esplorato dalle radici delle piante) e accantonarlo fuori dalla linea di scavo. Tale terreno verrà riposizionato a fine lavori esattamente nelle posizioni originarie. Questa operazione permetterà di conservare inalterate le caratteristiche agronomiche (fisiche, chimiche e biologiche) attuali del terreno e garantire, quindi, la perfetta continuità produttiva delle coltivazioni.

Comunque è previsto il pagamento di tutti i danni arrecati all'agricoltore dovuti alla realizzazione dell'opera in progetto, compresi quelli derivanti dalla mancata coltivazione.

Inoltre precisa che la ditta non potrà chiudere il cantiere fino a che non riceverà la liberatoria da parte del proprietario del terreno interessato dai lavori.

Nota Enel Green Power Italia s.r.l. prot. n. 9693 del 12/04/2023 (prot. reg. n. 427033/GRM/FRC del 13/04/2023)

Si richiede di valutare la possibilità per il soggetto proponente, alla luce dei numerosi attraversamenti che interessano le proprie opere idrauliche di modificare il tracciato dell'opera in progetto, al fine di ridurre o attenuarne le interferenze. Premesso ciò, si significa quanto segue: la presente costituisce nulla osta per quanto di stretta competenza della scrivente e fatti salvi i diritti di terzi.

Il succitato parere favorevole è da intendersi subordinato all'accettazione ed alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni e delle indicazioni di seguito riportate (**Prescrizioni**):

- nell'evidenziare come gli attraversamenti per i quali la scrivente è coinvolta interessino opere idrauliche, sia in terra, sia in cls, preme evidenziare come, per la prima tipologia, debba essere adottata una maggiore cautela;
- in riferimento a quanto indicato in premessa, si richiede gentilmente di valutare, in particolare, la possibilità di sovrappassare, anziché sottopassare, le ns opere idrauliche facendo sì, tuttavia, che permanga lo spazio per il transito all'interno del canale, per le dovute manutenzioni da svolgersi su di esso, dei mezzi d'opera necessari;
- qualora sia necessario dare vita alle opere di ripristino di cui alla documentazione progettuale, indipendentemente dal fatto se esse consistessero in palizzate o in gabbionate, la realizzazione delle stesse dovrà avvenire senza alterazione alcuna della sezione utile del canale;
- qualora, durante o al termine delle lavorazioni in oggetto, dovessero riscontrarsi perdite di acqua, lesioni o altro tipo di danneggiamenti che dovessero inequivocabilmente ricondursi alle lavorazioni per la realizzazione dell'opera in oggetto o all'esercizio a regime della medesima, ogni responsabilità sarà assunta dal soggetto proponente, anche in ordine al risarcimento di danni, sia verso la scrivente, sia verso terzi che dovessero eventualmente subire le conseguenze;
- conseguentemente a quanto esplicitato al punto precedente, Enel Green Power Italia srl declina ogni responsabilità per danni a persone, animali e/o cose che dovessero oggettivamente ricondursi alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera in oggetto;
- Enel Green Power Italia srl si riserva, per gli eventuali danneggiamenti di cui al punto precedente, qualora occorsi al personale o alle strutture proprie, di richiedere al soggetto proponente il riconoscimento del corrispettivo economico;
- le modalità operative di attraversamento delle opere idrauliche di ns proprietà dovranno essere condotte secondo la regola dell'arte ed in modo tale da non arrecare danno alcuno alla stabilità delle succitate opere. Al proposito, particolare cura, in ordine alle fasi di progettazione di dettaglio che verranno elaborate nel prosieguo dell'iter in parola e dal



momento che, in riferimento agli elaborati progettuali trasmessi (in primis tavola EE-D-0346), non riesce a desumersi se le ns opere siano da assimilarsi allo STD-324 oppure allo STD-325, si richiede venga posta al mantenimento di una distanza di sottoattraversamento delle ns opere non inferiore a 2,50 m (valore peraltro indicato nello STD-324). Allo stesso tempo si prescrive, per quanto concerne gli scavi da effettuare per la risalita in superficie della tubazione che sottopasserà il ns canale ed i relativi punti di risalita, il mantenimento di una distanza dalle sponde delle ns opere idrauliche tale da non arrecare danneggiamenti all'integrità delle sponde medesime. Come innanzi citato, quanto sopra è da intendersi con particolare cura per gli attraversamenti dei tratti dove le opere idrauliche di proprietà della scrivente sono in terra;

- si precisa altresì come, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, le opere idrauliche saranno da considerarsi regolarmente alimentate e, in conseguenza di qualsivoglia motivo, per il quale i lavori in oggetto dovessero causare la disalimentazione dei ns canali di derivazione e restituzione, si richiede il riconoscimento, a favore di Enel Green Power Italia srl, del corrispettivo economico per la conseguente mancata produzione. Esso sarà calcolato parametrizzando il causato fuori servizio sulla base della producibilità trentacinquennale dell'impianto interessato (a seconda se trattasi delle interferenze con l'impianto di Carassai o con quello di Pedaso), valorizzato con il PUN corrente. Si sottolinea, inoltre, come sulla base di vigenti accordi con il Consorzio di Bonifica Marche per i quali, in determinati periodi dell'anno, il canale di derivazione di Pedaso deve essere regolarmente alimentato, qualora il proponente necessiti del fuori servizio di detta opera idraulica, esso dovrà essere programmato all'infuori dei predetti periodi; al contrario qualora, per motivi accidentali o per altre necessità del soggetto proponente, non dovesse essere possibile garantire l'alimentazione del canale di derivazione di Pedaso nei periodi fissati dai summenzionati accordi, sarà il proponente stesso ad assumersi ogni onere verso il Consorzio di Bonifica Marche;
- per le porzioni di particelle interessate, come da documentazione progettuale, dall'erigenda opera, dovrà costituirsi apposita servitù di gasdotto;
- preliminarmente all'avvio delle attività operative, del cui inizio si richiede informativa con congruo preavviso (così come del cronoprogramma definitivo delle attività), Enel Green Power Italia srl, in ottemperanza al Dlgs 81/08, fornirà al soggetto proponente il proprio DUVRI per esplicitare i rischi sito-specifici e derivanti da interferenze; quanto sopra perché i contenuti del succitato documento possano essere integrati, da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, nominato dal Committente, nel proprio Piano di Sicurezza e Coordinamento. La scrivente richiede, pertanto, restituzione firmata per accettazione del proprio DUVRI;
- conseguentemente a quanto esplicitato al punto precedente, si rappresenta come la scrivente si riserva il diritto, sia durante le attività di cantiere necessarie alla realizzazione dell'opera, sia durante l'esercizio a regime della stessa, di poter accedere, in ogni e qualunque momento e tramite personale proprio o di ditte terze operanti per suo conto, alle aree di sua proprietà interessate dal progetto di che trattasi;
- per quanto concerne le fasi di lavoro da eseguirsi all'interno delle aree di sua proprietà, la scrivente richiede il pieno e completo ripristino delle aree e l'ottemperante alle normative vigenti in materia e corretta gestione dei rifiuti prodotti;
- in ordine alle lavorazioni in oggetto, nessun impegno di spesa potrà essere richiesto ad Enel Green Power Italia S.r.l..



DISCUSSIONE IN SEDE DI RIUNIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 26/06/2023 (STRALCIO DEL VERBALE)

Il rappresentante della Società Gasdotti Italia S.p.A. comunica di accogliere tutte le prescrizioni ivi contenute di cui si terrà conto nella progettazione esecutiva. La società si rende inoltre disponibile a valutare con Enel Green Power S.p.A. tutte le possibili soluzioni per ottimizzare le interferenze esistenti tra l'opera in progetto e le infrastrutture esistenti.

Parere del Comune di Ortezzano e del Comune di Petritoli, espresso in sede di riunione della conferenza dei servizi del 26/06/2023 (stralcio del verbale)

Intervengono, mediante collegamento on line, il sindaco del Comune di Ortezzano ed il sindaco del Comune di Petritoli. Entrambi comunicano di esprimere parere negativo sull'opera in progetto per le stesse motivazioni espresse dai rappresentanti del Comune di Montalto delle Marche e del Comune di Montefiore dell'Aso.

Provincia di Ascoli Piceno – Servizio Viabilità – Nota prot. n. 16309 del 12/07/2023 (prot. reg. n. 887590/GRM/FRC del 12/07/2023)

Si esprime parere favorevole subordinato al recepimento delle seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

- prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto un verbale con il nostro assistente stradale ove si evidenzino i tombini stradali interessati dallo scavo, per ciascuno le modalità di intervento e le relative quote in modo che i tombini stradali non vengano in alcun modo danneggiati;
- prima di eseguire lo scavo deve essere eseguito il taglio della pavimentazione stradale mediante sega circolare in modo da rendere regolari i limiti dello scavo;
- le occupazioni longitudinali dovranno essere eseguite sul lato monte della strada provinciale, gli attraversamenti ortogonali all'asse della strada, gli scavi possono essere eseguiti con scavo a cielo aperto; i ripristini dovranno essere realizzati con calcestruzzo Rck 25 S4X0 D 25 *CEM II 32,5 R a prestazione garantita, adeguatamente compattato fino alla quota del piano viabile con uso piastre in acciaio per consentire una corretta maturazione del calcestruzzo e consentire la libera circolazione viaria;
- le opere dovranno essere poste ad una profondità non inferiore a 1 m, misurata dall'estradosso di manufatti protettivi;
- dovrà essere eseguite e/o ripristinata la segnaletica orizzontale che consiste nelle tre linee longitudinali e tutti gli attraversamenti pedonali e delimitazione degli stalli di parcheggio;
- divieto di posizionare pozzetti affioranti sulla carreggiata e sotto le scoline/zanelle;
- il piano viabile bitume minato dovrà essere ripristinato conglomerato bituminoso (tappetino d'usura) per uno spessore di 3 cm, conforme ai sotto riportati requisiti tecnici, per tutta la larghezza del piano viabile. Dovranno essere fresati tutti i tratti laterali in corrispondenza di opere d'arte ed accessi laterali nonché l'attacco iniziale e finale. Dovranno essere eseguiti, prima dell'attesa del tappetino d'usura, i necessari ricarichi con materiale bituminoso (base) per ripristinare le corrette pendenze longitudinali e trasversali;
- dovrà essere effettuata la bitumatura della sede stradale per l'intera carreggiata utilizzando conglomerato bituminoso avente le caratteristiche che seguono (....).

Si precisa che il parere definitivo sarà rilasciato da questo servizio successivamente all'inoltro di apposita richiesta corredata di elaborati esecutivi che recepiscono le prescrizioni succitate.

Esiti della riunione conclusiva della conferenza dei servizi del 26/06/2023 (stralcio del verbale)



Sulla base di quanto emerso dall'istruttoria condotta, dai contributi pervenuti e dalla discussione svoltasi, evidenziato che:

- l'opera in progetto, inserita nel Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto gas naturale 2014-2023 trasmesso a ARERA, ha il duplice scopo di incrementare i volumi trasportati per soddisfare nuove domande e di assicurare migliori condizioni di esercizio ed aumentare la flessibilità nella gestione operativa dell'intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali, migliorandone i livelli di sicurezza;
- in linea con le direttive del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2030, l'infrastruttura risponde inoltre ai requisiti di "decarbonizzazione" mediante diversificazione delle fonti di approvvigionamento, prevedendo un futuro potenziale utilizzo con miscele di gas o con gas in alternativa al metano;
- per gli scopi sopra richiamati di cui alla dichiarazione rilasciata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, l'opera in progetto è di pubblica utilità, indifferibile ed urgente ai sensi dell'art. 30 del citato Decreto Legislativo;
- il progetto in argomento è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022 nel rispetto di determinate condizioni ambientali;
- per quanto sopra indicato, le motivazioni alla base del dissenso espresso dal Comune di Montalto delle Marche, di Carassai, di Ortezzano, di Rotella, di Petritoli, di Montedinove e di Montefiore dell'Aso, consistenti nella mancata pubblica utilità e nell'elevato impatto ambientale dell'opera in progetto, sono da considerarsi superate;

considerato che:

- ad eccezione dei dissensi sopra evidenziati, nel corso del procedimento sono stati acquisiti dalle Amministrazioni partecipanti solo atti di assenso non condizionato, anche implicito, ed atti di assenso condizionati al rispetto di determinate prescrizioni che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
- come disposto dall'art. 14 ter della L. n. 241/90, all'esito dell'ultima riunione, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

nelle more dell'acquisizione di un elaborato grafico con l'indicazione dell'ubicazione dell'impianto PIDA 1 condivisa con il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino, a seguito delle valutazioni tecniche svolte dalla Società Gasdotti Italia S.p.A.;

(...)

la Conferenza dei Servizi esprime parere favorevole in merito al rilascio del provvedimento unico comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "*Anello Val d'Aso DN 150/100 (6"/4") DP 75 bar*".

Il parere favorevole sopra espresso è condizionato al recepimento ed all'applicazione delle condizioni ambientali di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022, di tutte le



prescrizioni impartite dai soggetti coinvolti nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi come riportate nei relativi pareri allegati al presente verbale nonché al recepimento della seguente ulteriore prescrizione:

- per l'avvio del procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella di collegamento al nuovo biodigestore autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno e per l'avvio dei relativi lavori di realizzazione si dovranno attendere gli esiti del ricorso pendente presso il Consiglio di Stato per tale impianto. Solamente se questi saranno tali da permettere la costruzione del biodigestore il procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella in progetto e i relativi lavori di realizzazione potranno essere avviati.

Sentenza del Consiglio di Stato n. 8187/2023

In relazione a quest'ultima prescrizione, evidenziato che con sentenza n. 8187/2023, pubblicata il 06/09/2023, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in questione e rilevato tuttavia che tale sentenza non è ancora passata in giudicato, si ritiene che per l'avvio del procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella di collegamento al nuovo biodigestore autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno e per l'avvio dei relativi lavori di realizzazione si dovrà comunque attendere l'avvenuta compiutezza della sentenza e la definitiva conclusione del contenzioso.

Determinazioni (pareri, nulla osta, autorizzazioni, contributi istruttori, atti di assenso,...) acquisiti successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza dei servizi ed a seguito dell'aggiornamento progettuale dovuto al nuovo posizionamento dell'impianto PIDA 1 concordato con il Consorzio di Sviluppo Industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino

Nota Aeronautica Militare prot. n. 22806 del 12/10/2023 (prot. reg. n. 1261931/GRM/FRC del 12/10/2023)

Si conferma il nulla osta demaniale già emanato.

Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Div. XVI – Marche-Umbria – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico

1. Nota prot. n. 206983 del 24/10/2023, assunta al prot. reg. con n. 1307408/GRM/FRC del 24/10/2023

Si comunica che dalla disamina della documentazione prodotta dalla società proponente con i protocolli sopra richiamati, risulta che vi sia una variazione nella tavola "5607- 001-PC-E-1102" per il tratto V51-V52-PC. Pertanto per il seguito di competenza di questo Ministero necessita che la società proponente produca le integrazioni utili alla definizione della pratica prima dell'avvio dei lavori: 1. istanza di nulla osta per variante al progetto del 2023 per il tratto variato; 2. dichiarazione d'impegno; 3. dichiarazione sostitutiva atto notorio sull'assenza di stati interferenziali con linee TLC nel tratto variato; 4. copia di procura della nuova procuratrice; 5. dichiarazione di copia conforme della procura di cui al punto precedente; 6. dichiarazione su art. 53, co.16-ter, del D.Lgs.165/2001, introdotto da L.190/2012; 7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio per n. 3 marche da bollo € 16,00 come da format previsto; 8. versamento per attività istruttoria ex art.2, c.1, lett.e) del D.M. Com. 15.02.2006 con bonifico da € 111,96 su conto IT92E0760114500000071935720 intestato a Tesoreria Provinciale Stato di Viterbo (CRO e causale "MIMIT ISPMRU Div.16 CT - GAS 55 AP).

2. Nota prot. n. 221063 del 14/11/2023 (prot. reg. n. 1395361/GRM/FRC del 14/11/2023)



Si trasmette il Nulla Osta di competenza relativo alle condutture metalliche interrate inerente all'impianto di cui all'oggetto rilasciato alle seguenti prescrizioni (**Prescrizione**):

- prestare la massima attenzione negli scavi e nella posa della condotta metallica in corrispondenza di attraversamenti e/o avvicinamenti con linee di TLC, sia aeree che interrate esistenti, effettuando obbligatoriamente in via preventiva "saggi a mano", ed informare la società gestrice/operatrice della rete di TLC per servizio di assistenza scavi;
- rispettare per la realizzazione e la posa della condotta metallica, in corrispondenza degli attraversamenti e/o avvicinamenti con linee di TLC, tutte le specifiche tecniche previste dalle norme di settore vigenti con particolare riferimento alla distanza minima da rispettare ed alle protezioni catodiche da porre in essere;
- rispettare la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", contenuta nel Decreto del 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 107 del 08 maggio 2008, e le indicazioni tecniche previste da UNI 9165 e UNI 9860, in particolare garantendo:

Tipo Tic	Note	Prescrizione generale per gli stati interferenziali
Interrato	Incrocio	La distanza minima verticale tra le superfici affacciate dei due manufatti deve essere maggiore di 1,50m. Per situazioni in cui non è possibile rispettare le distanze richieste, collocare la condotta del gas dentro un tubo di protezione prolungato per entrambe le parti dell'incrocio con la linea di TLC di 1,00m se la condotta è sopra o di 3,00m se viceversa
Interrato	Parallelo	La distanza minima tra le superficie affacciate dei due manufatti deve essere maggiore della profondità di posa della condotta del gas. Per situazioni in cui non è possibile rispettare le distanze richieste, posizionare i diaframmi edili o metallici contro la corrosione o plastici al fine di evitare perdite che interessino le linee di TLC
Aereo	-	Prestare la massima attenzione nei lavori di scavo in corrispondenza della linea TLC aerea con particolare riguardo ai pali di sostegno della stessa – Risoluzione delle interferenze con linee TLC aeree mediante spostamento dei pali secondo le indicazioni del gestore della linea di telecomunicazioni

- garantire la continuità del servizio pubblico fornito dagli impianti di TLC disciplinato dal D.Lgs 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021 (l'eventuale manomissione non autorizzata è disciplinata dall'art. 97).

Con il medesimo atto si revoca il precedente nulla osta registrato con prot. n. 86302 del 02/05/2023 (trasmesso con nota prot. n. 86331 del medesimo giorno).

Si comunica inoltre che il proprio parere di competenza è subordinato all'autorizzazione all'esecuzione dei lavori in corrispondenza delle infrastrutture di competenza di Telecom S.p.A..

Si evidenzia che il proprio parere di competenza resta valido purché il tracciato e le caratteristiche tecniche del metanodotto non subiscano modifiche in sede di Conferenza di servizi che richiedano l'aggiornamento del citato provvedimento o l'emissione di un nuovo Nulla Osta di competenza di questo Ministero ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021.

La società proponente dovrà comunicare allo scrivente Ministero le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e della presenza delle linee di telecomunicazioni. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente Ministero, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione (**Prescrizione**).



Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione. A maggior tutela dell'interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall'ultimazione della costruzione dell'opera in parola da parte della società proponente (**Prescrizione**).

Certificati di Assetto Territoriali

CAT Comune di Carassai prot. n. 389 del 27/01/2023 (prot. reg. n. 102624/GRM/FRC del 27/01/2023)

Si dichiara che il progetto:

- è conforme allo strumento urbanistico vigente;
- deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- rispetto al PPAR: ricade negli ambiti di tutela del PPAR Art. 29 Corsi d'acqua e art. 40 Edifici e manufatti storici; non ricade nei sottosistemi tematici e territoriali del PPAR; interessa la categoria del paesaggio del PPAR Art. 29 corsi d'acqua, classe I; è esente dalle norme PPAR ai sensi dell'art. 60, comma 3c;
- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991;
- non deve acquisire la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/97;
- non ricade in un'area a rischio frana individuata dal Piano d'assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in aree interessate da rischio esondazione individuate dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) con codice E-25-0020-R2, E-25-0019-R2, E-25-0016-R2;
- ricade in un'area interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del RD n. 3267/1923;
- interessa Ambiti di Tutela di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/06;
- interessa il demanio idrico.

CAT Comune di Rotella prot. n. 458 del 01/02/2023 (prot. reg. n. 129047/GRM/FRC del 01/02/2023)

Si dichiara che il progetto:

- è conforme allo strumento urbanistico vigente;
- non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Cordinamento (PTC);
- è conforme alle norme del PTC;
- non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- rispetto al PPAR: non ricade nei sottosistemi tematici e territoriali del PPAR; non interessa le categorie costitutive del paesaggio del PPAR; è conforme alle norme del PPAR;
- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991;
- non deve acquisire la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/97;
- non ricade in un'area a rischio frana individuata dal Piano d'assetto Idrogeologico (PAI);
- non ricade in un'area interessata da rischio esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- non ricade in un'area interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del RD n. 3267/1923;
- non interessa Ambiti di Tutela di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/06;
- non interessa il demanio idrico.

CAT Comune di Ortezzano prot. n. 2896 del 24/06/2023 (prot. reg. n. 783255/GRM/FRC del 26/06/2023)



Si dichiara che il progetto:

- ricade all'interno di zone vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 fiumi e relative sponde;
- ricade all'interno dei seguenti ambiti di tutela stabiliti dal PRG adeguato al PPAR Art. 32 Ambiti di tutela integrale dei corsi d'acqua; art. 36 – Ambiti di tutela delle zone ad alta percettività; art. 54 – recuper e valorizzazione degli edific e manufatti extraurbani – Foglio 6, particella 60;
- è esente dalle norme del PRG adeguato al PPAR ai sensi dell'art. 66, punto 2, lett. a) in quanto trattasi di opera di interesse pubblico realizzata da SGI S.p.A.;
- è soggetto alle procedure di cui al DPR 616/77 art. 82 Beni ambientali;
- è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;

CAT Comune di Force prot. n. 4004 del 26/06/2023 (prot. reg. n. 787682/GRM/FRC del 26/06/2023)

Si dichiara che il progetto:

- è conforme allo strumento urbanistico vigente;
- deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 secondo Decreto del Presidente della Regione Marche n. 23965 del 02/09/1980;
- rispetto al PPAR: non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR; ricade nei seguenti sottosistemi territoriali: C- Unità di paesaggio di qualità diffusa e V – Area ad alta percettività visuale; interessa le seguenti categorie costitutive del paesaggio del PPAR: Art. 29 corsi d'acqua, classe I, art. 30 crinali, art. 31 versanti, art. 34 foreste demaniali regionali e boschi, art. 40 edifici e manufatti storici; e conforme alle norme del PPAR; è esente dalle norme PPAR ai sensi dell'art. 60, punti 1/d e 3c;
- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991;
- non deve acquisire la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR n. 357/97;
- non ricade in un'area a rischio frana individuata dal Piano d'assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da rischio esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) con codice E-25-0026-R2;
- ricade in un'area interessata da vincolo idrogeologico ai sensi del RD n. 3267/1923.

4. Osservazioni

A seguito delle pubblicazioni svolte in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 11, 16 e 52-ter del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., sono pervenute le seguenti osservazioni in merito al progetto dell'opera "Anello Val d'Aso DN 150/100 (6"/4") DP 75 bar" da parte dei soggetti proprietari delle aree interessate dalla sua realizzazione:

- n. 6 osservazioni puntuali da parte di proprietari che hanno manifestato la necessità di spostare il tracciato della condotta all'interno delle aree di loro proprietà, preferibilmente verso il confine della stessa;
- n. 20 osservazioni formulate da proprietari e dalle associazioni di categoria CIA Marche, Confagricoltura Marche, Copagri Marche, Federazione Coldiretti Ascoli – Fermo, con le quali viene contestato il carattere di pubblica utilità dell'opera e viene evidenziato un suo potenziale impatto negativo sulle coltivazioni esistenti nell'area di intervento.

Acquisite le suddette osservazioni, con note del 14-16/02/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha richiesto alla SGI S.p.A. di fornire un riscontro in merito.

Con nota prot. n. 226 del 15/03/2023, assunta al prot. reg. con n. 304365/GRM/FRC del 16/03/2023, la SGI S.p.A. ha trasmesso al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ed a tutti i soggetti che hanno formulato le osservazioni di cui sopra, il documento recante "Nota



tecnica di riscontro alle osservazioni pervenute durante l'avvio del procedimento unico, comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001, come richiesto dalla Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere”.

In riscontro al suddetto documento, non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Nel contempo, a seguito della convocazione della riunione della conferenza dei servizi del 26/06/2023, in riscontro alla richiesta di partecipazione alla stessa, formulata da alcuni proprietari delle aree interessate dalla realizzazione della nuova condotta e da alcune associazioni di categoria, con nota prot. n. 698732/GRM/FRC del 09/06/2023 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha comunicato di acconsentire alla loro partecipazione in qualità di uditori.

Si riporta di seguito lo stralcio del verbale della riunione della conferenza dei servizi del 26/06/2023 relativa alla partecipazione dei citati proprietari:

“Intervengono quindi alcuni proprietari delle aree da asservire per la realizzazione e l'esercizio dell'opera in progetto ed i rappresentanti dell'Associazione di Tutela e Valorizzazione della Val d'Aso e della Confederazione Italiana Agricoltori che espongono le loro preoccupazioni circa l'impatto dei lavori sulle proprie coltivazioni.

Il rappresentante della Società Gasdotti Italia S.p.A. precisa e garantisce che, fermo restando quanto sopra già descritto, ulteriori piccole ottimizzazioni di tracciato e di modalità operative che non interessino nuovi mappali potranno essere valutate caso per caso con i proprietari dei fondi interessati dal tracciato, in fase di progettazione esecutiva e di dettaglio, in modo da arrecare il minor danno e disturbo possibile alle coltivazioni.”

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra esposto, considerato che:

- l'opera in progetto, inserita nel Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto gas naturale 2014-2023 trasmesso a ARERA, ha il duplice scopo di incrementare i volumi trasportati per soddisfare nuove domande e di assicurare migliori condizioni di esercizio ed aumentare la flessibilità nella gestione operativa dell'intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali, migliorandone i livelli di sicurezza;
- in linea con le direttive del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) 2030, l'infrastruttura risponde inoltre ai requisiti di “decarbonizzazione” mediante diversificazione delle fonti di approvvigionamento, prevedendo un futuro potenziale utilizzo con miscele di gas o con gas in alternativa al metano;
- per gli scopi sopra richiamati di cui alla dichiarazione rilasciata dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, l'opera in progetto è di pubblica utilità, indifferibile ed urgente ai sensi dell'art. 30 del citato Decreto Legislativo;

tenuto conto che il progetto in argomento è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022 nel rispetto di determinate condizioni ambientali;

vista la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi



dell'art. 52-quater DPR n. 327/2001 e degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., subordinata al rispetto di determinate prescrizioni come sopra meglio descritte;

evidenziato che in riscontro al documento recante *“Nota tecnica di riscontro alle osservazioni pervenute durante l'avvio del procedimento unico, comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001, come richiesto dalla Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere”* non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei soggetti interessati;

ritenuto pertanto che le osservazioni formulate dai portatori di interessi nel corso del procedimento siano state adeguatamente valutate, approfondite e riscontrate sia dalla società proponente sia in sede di conferenza dei servizi;

si ritiene completata la fase istruttoria da cui risulta che sussistono tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento sopra citata per poter:

- approvare il progetto dell'opera “Anello Val d'Aso DN 150/100 (6”/4”) DP 75 bar”, presentato dalla Società Gasdotti Italia S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio;
- autorizzare la Società Gasdotti Italia S.p.A., con sede legale in Via della Moscova n. 3, Milano (MI) – CF e PIVA 04513630964 - alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - condizioni ambientali di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica n. 22 del 10/02/2022;
 - prescrizioni impartite dai soggetti coinvolti nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi come riportate ed evidenziate nel documento istruttorio;
 - per l'avvio del procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella di collegamento al nuovo biodigestore autorizzato dalla Provincia di Ascoli Piceno e per l'avvio dei lavori di realizzazione della bretella medesima, si dovrà attendere il passaggio in giudicato della Sentenza del Consiglio di Stato n. 8187/2023 e la completa conclusione del contenzioso per tale impianto. Solamente se quest'ultima sarà tale da permettere la costruzione del biodigestore, il procedimento di asservimento coattivo delle aree interessate dalla bretella in progetto e i relativi lavori di realizzazione potranno essere avviati;
- dichiarare la conformità delle opere previste in progetto agli strumenti urbanistici vigenti nei territori comunali interessati dall'intervento e di rappresentare che, laddove necessario, la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati;
- subordinare la costruzione e l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;
- dichiarare l'opera in oggetto di pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza e l'indifferibilità;
- apporre il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni dalla data del presente decreto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto ed indicate negli elaborati “Planimetria catastale con VPE ed aree di occupazione temporanea” (1°, 2° e 3° tronco) e nei relativi Piani particellari (1°, 2° e 3° tronco) del progetto approvato.

In conformità al progetto approvato e nel rispetto della normativa tecnica di settore di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai



fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio interessata da "servitù di metanodotto" non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi).

A seguito del rilascio della presente autorizzazione, la SGI S.p.A. è tenuta ad iniziare i lavori di realizzazione delle opere in progetto entro un anno dalla data di notifica del presente atto ed a concluderli entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate.

La SGI S.p.A. dovrà provvedere alla pubblicazione del presente decreto, secondo il combinato disposto del comma 7, art. 52 quater e dell'art. 52-ter, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

Il sottoscritto attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Pertanto il sottoscritto propone al Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere l'adozione del presente atto da cui non deriva né può derivare impegni di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento

Nicoletta Peroni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Nessun allegato

